

**OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.**

**Presidente Caredda:** Buonasera. Buonasera diamo inizio al Consiglio Comunale, buonasera al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali presenti in aula, alle persone presenti in aula, alle persone che ci ascoltano su *Centro Mare Radio*. Dottoressa Boccato prima di dare inizio al Consiglio, le chiedo cortesemente di fare l'appello.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato:** Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

**Presidente Caredda:** Grazie dottoressa, hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, silenzio per favore Consiglieri, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale. Prima di passare all'Ordine del Giorno, chiedo al Consiglio Comunale un minuto di silenzio per la commemorazione del Caporal Maggiore scelto Gaetano Tuccillo, un'altra vittima in Iraq.

*Sospensione del Consiglio comunale per un minuto di silenzio*

*Alla ripresa dopo il minuto di silenzio*

**OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco.**

**Presidente Caredda:** Grazie Consiglieri, la vittima è in Afghanistan non in Iraq, purtroppo stiamo pagando un prezzo un po' troppo alto, per questa pace. Lo dico a livello personale e me lo sento di dire anche a nome del Consiglio Comunale, che il prezzo che stiamo pagando è troppo alto, grazie. Allora i punti all'Ordine del Giorno, abbiamo praticamente..... il Consiglio Comunale è convocato per il 4, il 5 e il 7 luglio, nonché per il giorno 8 e 11, bell'Ordine del Giorno corposo, quindi, auguro buon lavoro a tutti noi. Allora, approvazione delibere precedenti, il Segretario Comunale mi dice che siccome non sono state dattiloscritte, quindi, questi verbali verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio, la prossima volta. Allora mozioni e interrogazioni, la parola al Sindaco per delle comunicazioni, dottoressa è arrivato anche il Consigliere Ardita, immediato per favore.

**Sindaco Paliotta:** Buonasera, grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta, e al Consiglio Comunale tutto. Volevo fare due comunicazioni, una più che una comunicazione è una conferma che penso tutti hanno letto sui giornali, la decisione dell'impianto per i rifiuti, a Castel Campanile, quindi, a pochi chilometri da Val Canneto. Questo Consiglio Comunale ha già avuto modo di esprimersi, penso che dovrà fare un passo ulteriore in avanti per prendere posizione, ma anche per chiedere, come hanno già fatto le Amministrazioni, diciamo, di questa zona soprattutto Ladispoli e Cerveteri, di essere incontrati in Regione per discutere questo aspetto. Quindi, rispetto al dibattito che noi abbiamo fatto, il dato in più che penso tutti avranno visto e avranno letto, è che quello che sembrava soltanto un rumors, diciamo, una notizia quasi di corridoio, invece, in realtà era una decisione vera e propria. La seconda notizia è che noi avevamo, come Amministrazione Comunale, chiesto alcuni mesi fa, alla Prefettura, anzi più che chiesto fatto presente alla Prefettura, l'esigenza di aumentare il controllo del territorio, sia dando la disponibilità per un eventuale posto di Polizia e sia sottolineando il fatto che l'organico della Caserma dei Carabinieri non è all'altezza ormai delle problematiche di questo territorio. C'è stata la risposta del Prefetto, che ha detto che, nella sua comunicazione ha scritto che, non ci sono progetti di sviluppo di posti di Polizia, in questa zona, quindi, anche se noi avessimo dato, come abbiamo detto, la disponibilità di un locale e il Ministero non sta programmando nuovi posti di Polizia, in questa zona. Mentre per quanto riguarda l'organico dei Carabinieri, la Prefettura ritiene che sia sufficiente quello attuale, con rinforzi periodici nei momenti, diciamo, di maggiore necessità, da Civitavecchia. Questo è il dato, questa è la notizia, l'ho comunicata al Consiglio, anche perché di queste problematiche spesso se ne era discusso, però ecco diciamo che non siamo soddisfatti. Non perché sia il Prefetto che decida, perché il Prefetto ci ha solo comunicato, così, quello che sono le intenzioni del Ministero, sia degli Interni sia della Difesa però, di fatto, insomma non possiamo essere soddisfatti di queste decisioni. È chiaro che siamo in una fase nella quale spesso ci sono riduzioni, addirittura di organici, però in un territorio come il nostro penso che i Ministeri debbano avere una attenzione diversa.

**OGGETTO: Mozioni e interrogazioni.**

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, interventi su questa comunicazione del Sindaco? Nessun intervento, allora sto esaminando le mozioni che sono state sottoposte a questo tavolo di presidenza, e vedo una mozione proposta dal comitato spontaneo di Monteroni, lodevole l'attività solamente che le mozioni per regolamento del Consiglio Comunale, possono essere proposte dai Consiglieri e non da comitati spontanei. Ovviamente la analizzeremo magari in conferenza dei capigruppo e cercheremo di, se riteniamo opportuno ovviamente, di riproporla al Consiglio Comunale. Quindi, purtroppo anche se lodevole l'iniziativa, riguarda la scarica Castel Campanile, non discuto il merito di questa mozione, è la proposizione della mozione che non può essere proposta in questa forma. Allora la seconda mozione, invece, presentata dal Consigliere Ardita, 6 giugno 2011, però una cosa mi balza all'occhio Consigliere Ardita, e gliela dico pubblicamente. Vedo che mi è arrivata per fax dal Sottosegretariato Funzione Pubblica, lei utilizza il fax dell'ufficio per mandare queste cose, Consigliere?..... Io leggo che questo fax proviene dal Sottosegretariato Funzione Pubblica, quindi, lei utilizza un fax dell'ufficio per mandare queste cose, no chiedo, è una mia domanda, o sono io che leggo male?..... Comprendo Consigliere, che lei utilizza un fax di un ufficio per mandare le sue mozioni, va bene Consigliere, ne prendiamo atto Consigliere, di questa sua attività. Se vuole illustrare cortesemente la mozione, al Consiglio, sì un attimo solo Assessore, un attimo solo. L'ha presentata lei, se non ricorda neanche qual è la mozione che ha presentato, mi preoccupa, allora innanzitutto non ha titolo, comunque parla di una sentenza della Corte di Cassazione del 5 ottobre del 2009 a Sezioni Unite. Io me la trovo in cartellina Consigliere, prego.

**Cons. Ardita:** Allora quando io ho scritto, ho scritto dall'Amministrazione a un'altra Amministrazione, non ho scritto a un privato, facendo presente della mozione, comunque io

**Presidente Caredda:** Rimbomba Consigliere, si allontani un po' dal microfono.

**Cons. Ardita:** Scusi Presidente, la invito a vedere le delibere precedenti, nel momento che lei non ha fatto la funzione del Presidente, probabilmente qualcuno in segreteria, o chi di competenza, non le ha fatto presente che questa mozione è già stata discussa.

**Presidente Caredda:** Quindi, discussa e approvata, Consigliere Ardita?

**Cons. Ardita:** Io ritengo.....

**Presidente Caredda:** Questo testo qua Consigliere?

**Cons. Ardita:** Io mi ricordo la sentenza è quella dei disabili.

**Presidente Caredda:** Guardi io non l'ho letta, me la trovo in cartellina Consigliere.

**Cons. Ardita:** La cartellina

**Presidente Caredda:** Approvata con modifica, devo chiedere al Consigliere Voccia, quindi.

**Cons. Ardita:** Purtroppo, sì tutto è già approvato.

**Presidente Caredda:** Consigliere Voccia.

**Cons. Ardita:** Cioè mi preoccupa

**Presidente Caredda:** Va bene.

**Cons. Ardita:** Che

**Presidente Caredda:** Si trova ancora qua in cartellina Consigliere.

**Cons. Ardita:** Ecco

**Presidente Caredda:** Sta qua.

*Dott.ssa Boccato: Perché è arrivata, legga la data.*

**Presidente Caredda:** 6 giugno 2011.

**Cons. Ardita:** La mattina era stata integrata, integrazione.

**Presidente Caredda:** Va bene.

**Cons. Ardita:** Perché era stata, e gliel'ho scritto anche, era stata integrata in quanto nei giorni precedenti, alla Commissione Camera, recentemente qualche giorno prima, era stato approvato un provvedimento a favore dei disabili. Allora la mozione andava integrata, comunque io le faccio presente, sono dispiaciuto per l'inconveniente che non le hanno

**Presidente Caredda:** Me la trovo qua Consigliere, non ero presente allo scorso Consiglio, quindi, però me la trovo qua, quindi, per me deve essere discussa.

**Cons. Ardita:** Qualcuno le dovrebbe dire quello che è stato approvato

**Presidente Caredda:** No qualcuno le dovrebbe levare dalla cartellina.

**Cons. Ardita:** No, a lei che fa la funzione del Presidente, qualcuno le dovrebbe dire quello che è approvato e quello che si deve discutere, a parere mio, poi ritengo che il resto non sia di rilevanza.

**Presidente Caredda:** Ma io penso che sia importante

**Cons. Ardita:** È più importante

**Presidente Caredda:** Una mozione a sua firma

**Cons. Ardita:** Sì

**Presidente Caredda:** Un Consigliere utilizza un fax di un ufficio per mandarla, comunque sia non c'è problema Consigliere.

**Cons. Ardita:** Per mandarla a un altro ufficio pubblico.

**Presidente Caredda:** Non c'è problema.

**Cons. Ardita:** Però si preoccupi

**Presidente Caredda:** Comunque ne acquisisco copia di questa, caro Consigliere

**Cons. Ardita:** Però però

**Presidente Caredda:** Ovviamente, lei comprende cosa significa sì?

**Cons. Ardita:** Presidente, Presidente

**Presidente Caredda:** Prego.

**Cons. Ardita:** Presidente, si preoccupi di farsi aggiornare dei provvedimenti che vengono approvati in aula, cioè questo qui io ritengo che sia importante, perché se lei viene in aula, viene a discutere un qualche cosa che già in precedenza è stato approvato, ritengo futile l'argomento.

**Presidente Caredda:** Io ribadisco, Consigliere, però la mia preoccupazione, oltre questo, e ha ragione le do ragione su questa cosa, fermo restando che io me la ritrovo in cartellina, però la prima cosa che è balzata all'occhio è Sottosegretariato Funzione Pubblica, ho detto come utilizza un fax pubblico per mandare le mozioni, a sua firma, a sua firma, Consigliere. Consigliere, lei che è un fautore, un osservatore della legalità. Assessore Ciarlantini, prego ha chiesto la parola.

**Ass. Ciarlantini:** Sì grazie Presidente. Volevo rispondere in riferimento alla interrogazione fatta dal Consigliere Moretti, un po' di settimane fa, rispetto all'evento che si è verificato in via Vignus, io ho fatto delle verifiche rispetto a questa cosa e non mi sento di criminalizzare, anzi mi sento di difendere chi cerca di fare aggregazione. Sicuramente su 100 persone, ci possono essere stati 2 casi di persone che non si sono comportate poi come dovevano. Però io ritengo che i nostri ragazzi quando stanno sul nostro territorio e fanno delle feste, ho verificato se realmente hanno dato alcolici ai minori, e questo non è accaduto, perché poi, è giusto quello che Moretti mi sottolineava, però è anche mia preoccupazione da Assessore, che ha patrocinato questa iniziativa, comunque di andare a verificare. Ho fatto delle verifiche, ho controllato anche attraverso i controlli dei Carabinieri, in quella serata non ci sono stati atti che hanno comunque determinato cose come sono state descritte. Quindi, io mi sento di difendere chi sul nostro territorio cerca, appunto, di rimanere e di fare aggregazione. Mi preoccupa molto di più il fatto che i nostri ragazzi girano e vanno da altre parti, quindi, poi rischiamo di trovarli da qualche altra parte, non sto qui a dire, purtroppo di casi noti. Io vorrei e vado sempre nella direzione di dire cerchiamo di aggregare, cerchiamo di integrare, cerchiamo di costruire qualcosa per i nostri giovani sul territorio. Questo è un

evento che sicuramente, ripeto, su 100 persone, 2 non hanno fatto....non si sono comportate male, la festa è finita alle 10 di sera, sono andata a chiedere, comunque, se ci sono stati comunque eventi che hanno determinato la presenza di Carabinieri o cose. So che ci sono stati dei controlli e hanno determinato che la festa stava andando come doveva, io credo che non si debbano criminalizzare chi poi sul nostro territorio vuole viverlo, e il fatto della chiusura della strada comunque è stata autorizzata. Quindi, mi sento di difendere questi ragazzi, insomma che hanno fatto questa festa, credo che tutti noi abbiamo avuto questa età e, quindi, a volte abbiamo anche esagerato, ma ripeto, su 100 persone se 2 persone hanno esagerato, ci può stare credo. Io ritengo che il nostro territorio debba comunque cercare di costruire per i nostri giovani, anche cercando di dargli spazi, cercando certo di indirizzarli nella direzione giusta, però, dalle cose dette dal Consigliere Moretti, appunto, che gli sono state riferite, io mi ero un pochino preoccupata, proprio per questo motivo ho fatto delle verifiche. E da queste verifiche, diciamo, abbiamo abbassato un pochino i toni rispetto anche a scritte, cose, e sono d'accordo con lei quando dice chi si firma e imbratta i muri, ma quella è un'altra storia e va denunciata. Quindi, a volte si fa di tutto un calderone poi, una situazione che sembra che stesse scoppiando, quando poi in realtà era abbastanza sotto controllo. Diciamo che la festa è finita alle 10, quindi, io ci tenevo, insomma, a tranquillizzare anche i cittadini, che non abbiamo poi sti giovani così preoccupanti. Credo che comunque il nostro sia un territorio abbastanza sano, e va sì controllato, quindi, mi sento di difendere questa situazione, questi ragazzi, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei Assessore, Consigliere Moretti prego.

**Cons. Moretti:** Beh incoraggiante sapere che l'Assessore abbia fatto dei controlli, il fatto è che siccome ci ha detto che in quel momento lei era in altro posto per vacanza, immagino che li abbia fatti ascoltando le testimonianze, così come le abbiamo ascoltate noi. Quindi, credo che quello che hanno detto a noi, possa avere la stessa validità di quello che hanno detto lei. Rimangono dei fatti inoppugnabili, la chiusura di una strada non autorizzata, non era autorizzata come dice lei, perché, per chiudere una strada nei due sensi di marcia, alla viabilità e purtroppo anche al passaggio pedonale, serve un'ordinanza sindacale che non c'era, non c'era.

**Presidente Caredda:** Ordinanza?

**Cons. Moretti:** Sì per chiudere una strada al libero passaggio, serve un'ordinanza sindacale e non c'era. C'erano dei fatti inoppugnabili, scritte sui muri che sono le stesse che stanno sotto al sottopassaggio, insomma, noi abbiamo lanciato un allarme, abbiamo detto cerchiamo di essere più attenti nei controlli e soprattutto il Comune cerchi di concedere il proprio patrocinio a quelle iniziative che sappiamo che rispondono, diciamo, a una logica educativa nei confronti dei giovani. Fare musica in mezzo alla strada, con un camion messo di traverso, con un certo volume, senza che i residenti ne fossero stati informati, insomma, non ci è sembrato, diciamo, il massimo della democrazia per i residenti di quella zona. Potevano organizzarsi anticipare che lì ci sarebbe stato un evento musicale, magari i residenti della zona avrebbero pure partecipato, chi lo sa, ma ritrovarsi alle 5 di pomeriggio una strada chiusa fino alla sera, insomma, a qualcuno ha creato disagio. Noi abbiamo detto quello che abbiamo riscontrato oggettivamente, ho capito che lei ha cercato di ridimensionare il fatto, rimane pur sempre un fatto che in qualche modo deve farci pensare

che certe iniziative sul territorio, possono essere educative o comunque di svago nei confronti dei giovani, se fatte in un certo modo, viceversa se sfuggono al controllo possono generare confusione e disagio. Era questo il messaggio che mandavamo, non abbiamo detto niente a nessuno, non abbiamo criminalizzato nessuno, non abbiamo chiesto di prendere provvedimenti nei confronti né di chi ha organizzato, né di chi ha partecipato, perché ci sembra che una cosa del genere possa anche essere un esperimento, no, quindi, questo è quello che abbiamo detto, non pensavamo fosse necessario difendere questa iniziativa. Secondo me, lei faceva bene a rapportarsi con chi ha organizzato, cercare di aggiustare le cose per la volta successiva, grazie.

**Ass. Ciarlantini:** Scusi Presidente, velocissimamente.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, molto velocemente Assessore.

**Ass. Ciarlantini:** Io è proprio per questo che ho fatto delle verifiche a posteriori, e dalle verifiche che io ho fatto posso dirti quello che ti ho detto prima, Filippo, io credo che questa cosa è molto ridimensionata rispetto alle cose che erano uscite qua dentro. Credo comunque che vada informata la cittadinanza che ciò era stato detto, diciamo, me lo hai confermato anche tu, molto ridimensionato, sicuramente le cose vanno controllate, ma io posso dire che in realtà quando si fa un evento, non è detto che si debba avvertire tutta la cittadinanza, voglio dire può accadere. La chiusura della strada c'è, io t'invito, insomma, poi ti faccio avere anche copia dell'ordinanza, dopodiché siamo d'accordo, però è giusto che, quella sera sono uscite delle cose, forse troppo forti. Ed io credo che comunque, beh insomma alcol ai ragazzi minori, queste cose, credo che comunque si debbano, questa mia preoccupazione mi ha portato ad andare a fare delle verifiche a posteriori, anche dai Carabinieri. Quindi, io credo che è giusto che i cittadini lo sappiano, e anche te come Consigliere devi essere informato che l'Amministratore, comunque, si è mosso nella direzione di capire. Capito questo è giusto che, comunque, lo riportavo, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, penso sia stato chiarito, allora abbiamo le interrogazioni Consiglieri. Allora Ardita, Consigliere Ardita, sì Chiappini, un attimo solo, segno uno per volta, un attimo, no l'abbiamo detto prima Consigliere, forse era assente, e poi ho visto Voccia, Lauria, Penge, Ruscito, Garau, uno la maggioranza e uno l'opposizione, Asciutto. Allora Ardita, Chiappini, Voccia, Lauria, Penge, Ruscito, Garau, Asciutto, prego Consigliere Ardita.

**Cons. Ardita:** Allora queste due interrogazioni rientrano proprio sul tema della legalità, che piace molto al Presidente, e sono rivolte al Sindaco.

**Presidente Caredda:** Non piace al Presidente, piace a tutti la legalità Consigliere.

**Cons. Ardita:** Allora

**Presidente Caredda:** Spero, spero comunque che riguardino

**Cons. Ardita:** No, no cose di legalità, come abbiamo detto, credo che

**Presidente Caredda:** Che riguardino temi che si attengono alla risposta che

**Cons. Ardita:** Le osservazioni, io ho ascoltato quello che lei ha detto in precedenza

**Presidente Caredda:** Ha ragione, ma vedo che è piccato su questa cosa Consigliere.

**Cons. Ardita:** La prego cortesemente di rispettare il regolamento dello Statuto, di non interrompermi.

**Presidente Caredda:** Assolutamente.

**Cons. Ardita:** L'altra interrogazione

**Presidente Caredda:** Purtroppo sono io che la posso interrompere Consigliere.

**Cons. Ardita:** Signor Sindaco, all'inizio del suo mandato lei aveva avuto una condotta più corretta rispetto al suo predecessore, ricorrendo in maniera limitata ad assunzioni dirette presso il suo staff. Dal 2010, invece, si è registrata una strana escalation di assunzioni, che hanno la caratteristica di essere effettuate ricorrendo all'articolo 90 del TUEL, Testo Unico degli Enti Locali, per i cittadini che ci ascoltano, norma da utilizzare in casi eccezionali. Che lei, invece, con leggerezza ha utilizzato, mi permetta, credo, sembrerebbe per amici, parenti e parenti di amici, come se il Comune non fosse una Pubblica Amministrazione. In particolare risulta che ricorrendo all'articolo 90, lei ha assunto, anche se con forme di lavoro diverse, l'attuale segretario del Partito Democratico, nel suo gabinetto, l'ex Vice Sindaco, una componente del direttivo del Partito Democratico, una parente di secondo grado, la moglie del titolare dell'associazione finanziaria del Comune, un'altra persona componente il direttivo del Partito Democratico, che assiste l'attuale Vice Sindaco. E soprattutto dopo aver bandito il concorso per la ricerca di due consulenti, subito revocato, il famoso Direttore Artistico, stranamente i due si sono aggiunti anche all'assistenza del Comune, per la realizzazione di spettacoli. Per fortuna anche se in piccole proporzioni, c'è anche chi lavora per il Comune, infatti, sempre ricorrendo allo stesso articolo, è stato assunto un avvocato e un informatico, anche se per un numero limitato di ore, infatti, non risulta che abbia alcun rapporto con il PD. È evidente che tale situazione rappresenta un utilizzo arbitrario e illegittimo dell'articolo 90, che oltre comportare danni all'erario, per l'utilizzo privato delle assunzioni, è ancora più grave in un momento in cui il Comune è soggetto a limitazioni che non consentono altre assunzioni. Con le risorse, c'è anche la proposta della critica, con le risorse utilizzate in questo modo, infatti, sarebbe stato possibile assumere 4 vigili, per assicurare maggiore sicurezza alla città, oppure altri dipendenti per l'ufficio anagrafe, per evitare le lunghe code a cui sono costretti i cittadini per chiedere un certificato. E, invece, si è scelto, lei ha scelto la linea di utilizzare queste somme per finanziare un apparato politico all'interno del Comune. Ritengo che questo non sia corretto, per questo momento della crisi della Colombia, tutto quanto, lei ha messo un apparato dentro il gabinetto, a parte affronteremo anche il bilancio, il discorso che le spese di gabinetto sono aumentate da 208.000,00€ a 225.000,00€, e quello sarà un altro elemento che approfondiremo nella discussione del bilancio del Comune. Comunque credo che sia opportuno chiedere chiarimenti a lei, sulla sua scelta di queste assunzioni dirette. Seconda interrogazione, è



apparso recentemente su..... ci fermiamo qui? La vedo già irritato..... no no non scappiamo, la vedo già irritato

**Presidente Caredda:** Consigliere!

**Cons. Ardita:** È vero che sembrerebbe... che lei sia intenzionato, sembrerebbe che lei sia intenzionato a dimettersi.

**Presidente Caredda:** Consigliere!

**Cons. Ardita:** Sono molto, da parte mia, sono

**Presidente Caredda:** Consigliere Ardita, mi ascolta un attimo solo, allora le chiedo cortesemente, siccome nella registrazione

**Cons. Ardita:** ... Sindaco

**Presidente Caredda:** Aspetti mi fa finire per favore!

**Cons. Ardita:** Sì.

**Presidente Caredda:** Siccome rimbomba, se poi cortesemente quel testo me lo porta così lo depositiamo, perché nel caso in cui nelle trascrizioni non dovesse venire bene, riusciamo

**Cons. Ardita:** Glielo ribatto bene perché è battuto con il computer mio

**Presidente Caredda:** Perché ha un computer a carburo?

**Cons. Ardita:** Allora

**Presidente Caredda:** Quello dell'ufficio ancora, Consigliere!

**Cons. Ardita:** No, ci sono

**Presidente Caredda:** Ancora.

**Cons. Ardita:** Ci sono degli appunti di lavoro, dopo lei

**Presidente Caredda:** No no va bene questo.

**Cons. Ardita:** Presidente.....No

**Presidente Caredda:** Consigliere, a noi va bene questo.

**Cons. Ardita:** Lei mi diffida, ci sono degli appunti di lavoro

**Presidente Caredda:** No no stia tranquillo

**Cons. Ardita:** Glielo riscrivo bene.

**Presidente Caredda:** Con il computer dell'ufficio, ancora, ma non è possibile

**Cons. Ardita:** No

**Presidente Caredda:** ... lei, Consigliere.

**Cons. Ardita:** No il mio, il mio computer

**Presidente Caredda:** No ha detto di lavoro, questo è stato registrato.

**Cons. Ardita:** No

**Presidente Caredda:** Dell'ufficio anzi.

**Cons. Ardita:** No il mio

**Presidente Caredda:** Nell'ufficio Consigliere!

**Cons. Ardita:** No nell'ufficio dove lavoro io, l'ho fatto io questo sul mio computer personale.

**Presidente Caredda:** Scusi me lo può mostrare un attimino

**Cons. Ardita:** Non posso, ci sono degli appunti privati, dopo lei mi diffida giustamente

**Presidente Caredda:** Io non diffido nessuno, vorrei che venisse acquisito, punto, tutto qua Consigliere.

**Cons. Ardita:** Prima glielo ribatto bene

**Presidente Caredda:** Ho chiesto... leggendo, non è che le ho chiesto di portare chissà che cosa.

**Cons. Ardita:** Presidente

**Presidente Caredda:** Consigliere!

**Cons. Ardita:** Presidente per la privacy, ci sono anche dei nominativi che non posso

**Presidente Caredda:** Per la privacy

**Cons. Ardita:** Eh non glielo posso far vedere, capito? Allora mi permetta

**Presidente Caredda:** Per la privacy Consigliere, in Consiglio Comunale la privacy adesso.

**Cons. Ardita:** No

**Presidente Caredda:** Le cose che interessano i cittadini, non è possibile guardi.

**Cons. Ardita:** Lo so, non posso far vedere delle cose private scritte sul foglio

**Presidente Caredda:** Le cose private, preoccupante questa cosa.

**Cons. Ardita:** Sono appunti..., nomi, che non riguardano la seduta, comunque l'interrogazione credo che sia stata abbastanza chiara..

**Presidente Caredda:** No era per la registrazione, Consigliere.

**Cons. Ardita:** Ah per la registrazione.

**Presidente Caredda:** Sì, perché vedo che l'audio non è buono stasera.

**Cons. Ardita:** Vediamo se il Sindaco ha compreso.

*Sindaco Paliotta: No se mi da il testo lo vorrei leggere meglio.*

**Cons. Ardita:** Non posso

**Presidente Caredda:** Come non può?

**Cons. Ardita:** Ci sono degli appunti privati..... dopo strappo tutto..... e come faccio?

**Presidente Caredda:** E come, come fa Consigliere? Lei si prepara un'interrogazione e gli appunti privati

**Cons. Ardita:** Va bene, Sindaco

**Presidente Caredda:** Consigliere!

**Cons. Ardita:** Allora credo di essere stato abbastanza chiaro

*Sindaco Paliotta: Il testo scritto di questa cosa.*

**Cons. Ardita:** Gliela farò vedere, gliela farò pervenire

**Presidente Caredda:** No, no, lei ha fatto le interrogazioni, ce lo devo dare oggi, nel tavolo della presidenza.

*Sindaco Paliotta: Faccia fare una fotocopia.*

**Cons. Ardita:** Allora..... guardi io la invito a una cosa Sindaco, credo che i Carabinieri li dobbiamo chiamare dopo la seconda interrogazione, non faccia, quella abbiamo terminato la prima.

**Presidente Caredda:** Carabinieri.

**Cons. Ardita:** La seconda è più interessante, se lei vuole rispondere sulla prima, perché la vedo abbastanza turbato, può tranquillamente rispondere

**Presidente Caredda:** No nessun turbamento Consigliere.

**Cons. Ardita:** Poi se vuole ascoltare la seconda interrogazione, io mi permetta

*Sindaco Paliotta: ... io le rispondo su questa.*

**Cons. Ardita:** Su questa mi risponde?

**Presidente Caredda:** Sì è importante

**Cons. Ardita:** Perché la seconda è differente

**Presidente Caredda:** Eh, adesso questa e poi l'altra Consigliere, dai su.

**Cons. Ardita:** Mi risponda.

*Sindaco Paliotta: Io vorrei leggere il testo*

**Cons. Ardita:** Il testo, io ho degli appunti non posso sono privati, gliel'ho detta a voce

*Sindaco Paliotta: Ricopia su un altro foglio e poi me la da.*

**Cons. Ardita:** Va bene, adesso passiamo all'altra interrogazione?

**Presidente Caredda:** Eh no, questa è bella corposa Consigliere.

**Cons. Ardita:** Ah!

**Presidente Caredda:** Eh veda un po'

**Cons. Ardita:** Vabbè non basta che l'interrogazione è registrata, poi se lei mi vuole querelare

**Presidente Caredda:** Ma se è registrato male, oh ma allora non ci sente Consigliere.

**Cons. Ardita:** Come mi avete querelato con il mare, che a distanza di un anno sono arrivate altre notizie, allora a distanza di un anno sul Messaggero sono uscite altre notizie, Sindaco

*Sindaco Paliotta: Non cominciamo a fare*

**Cons. Ardita:** Allora mi fa fare la seconda interrogazione?

*Sindaco Paliotta: Se lei mi copia questa qui*

**Cons. Ardita:** Gliela farò pervenire per iscritto domani, non credo che lei mi può obbligare Sindaco, non posso neanche fare la seconda interrogazione?

**Presidente Caredda:** Si riserva di rispondere per iscritto, Consigliere.

**Cons. Ardita:** Ho l'obbligo quando faccio le interrogazioni, di presentarle per iscritto? Non credo.

**Presidente Caredda:** No, quello è quello che prevede il nostro Statuto, il nostro modus operandi, purtroppo la prassi, un attimo, è quella di farle anche oralmente. Un'interrogazione così corposa, con nomi cognomi

**Cons. Ardita:** No nomi e cognomi

**Presidente Caredda:** Indirizzi e numeri di telefono, se permette

**Cons. Ardita:** Non ho fatto nessun nome.

**Presidente Caredda:** Visto che l'audio, beh ha detto quello è il figlio di tizio, quello è il nipote di Caio, cioè non è che ci vuole Marconi per arrivare a capire, allora visto che è una cosa abbastanza importante quella che lei ha sottoposto all'attenzione del Consiglio

**Cons. Ardita:** Gliela farò pervenire per iscritto

**Presidente Caredda:** Sarebbe opportuno caro Consigliere Ardita, considerato anche il fatto che l'audio stasera non è buono, che la depositasse al tavolo della presidenza, affinché venisse acquisita, il trascrittore del, mi fa finire per favore, il trascrittore del verbale di Consiglio, saprà quello che deve scrivere, Consigliere. Tutto qua, lei sta facendo un processo di... inesistente, sembra che ha paura di produrre questo documento

**Cons. Ardita:** No

**Presidente Caredda:** E che mai ci sarà scritto Consigliere!

**Cons. Ardita:** Non ho nessun problema, mi

**Presidente Caredda:** Allora lo produca al tavolo della presidenza, grazie.

**Cons. Ardita:** Impegno con tutti i Consiglieri, con lei Presidente, domani mattina le faccio pervenire per e-mail personale, la mia e-mail personale, le farò pervenire l'interrogazione.

**Presidente Caredda:** No dipende da quale computer parte, non...

**Cons. Ardita:** Il mio, la mia e-mail, il mio computer privato.

**Presidente Caredda:** Va bene Consigliere, dai su!

**Cons. Ardita:** Posso fare la seconda interrogazione in democrazia, si può fare? Si sente pronto Sindaco?

**Presidente Caredda:** La parola al Sindaco. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Io penso che lei non si rende conto né di quello dice, anzi questo lo abbiamo dimostrato altre volte, è chiaro che a lei scrivono delle cose, che lei accetta di leggere, non rendendosi conto che la faccia ce la mette il nome, lei il nome ce lo mette lei e le conseguenze poi le paga lei. Comunque per chi sta ascoltando che potrebbe non aver inteso alcuni aspetti, allora come in tutte le città italiane, e noi abbiamo 42 mila abitanti, il Sindaco ha diritto di assumere persone per la propria segreteria, se vuole sapere quante ne hanno a Fiumicino, Civitavecchia, si informa eh, e poi viene qui, e si accorge che siamo a tre volte di più. Se poi vuole altre notizie, quelle che ho assunto io stanno lavorando, per esempio, in biblioteca, come ha detto lei all'ufficio legale, o come ha detto lei come informatica, capito? Non stanno a girarsi i pollici nella segreteria del Sindaco, perché stanno lavorando negli uffici Comunali. Detto questo, forse lei ha detto le hanno scritto e lei ha letto che ci sono delle parentele, se ha questo dato, me lo conferma che è scritto così?..... Ah adesso sono diventati parenti di amici, no prima ha detto una cosa diversa, i parenti di amici, ho capito, i parenti ci stanno, è chiaro che i parenti di amici, che vuol dire parenti di amici? Cioè in una città di 42 mila abitanti di parenti di amici? Allora la Legge dice che queste assunzioni finiscono con il mandato del Sindaco, devono essere di assoluta garanzia per il Sindaco, e sono l'equivalente di 4 persone, che stanno lavorando in biblioteca, l'ufficio legale, l'informatica. Capito dove stanno queste persone? Comunque siccome poi risentiamo la registrazione, io ho sentito una cosa diversa prima, e se ho sentito una cosa diversa, perché si ricordi che lei sta giocando irresponsabilmente, non si rende nemmeno conto. Io in tutti questi anni che sto in questo Comune, faccio il Consigliere Comunale, nessuno ha mai potuto sfiorare nemmeno l'idea che qualche mio parente si avvicinasse al Comune, si ricordi di questo, a differenza di lei, a differenza sua che ha dei parenti che lavorano con il Comune. Per quanto mi riguarda, e ha il diritto, hanno diritto di lavorare i suoi parenti, hanno diritto di lavorare con il Comune, però ci lavorano, a differenza sua io ai miei parenti ho sempre chiesto di non lavorare mai con il Comune, ha capito? Si ricordi questa cosa, crescerà politicamente molto se si ricorderà questo insegnamento.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, Consigliere Ardita, seconda interrogazione.

**Cons. Ardita:** Mi deve permettere di rispondere, se è possibile, tutti i Consiglieri rispondono.

**Presidente Caredda:** Allora il nostro regolamento prevede che

**Cons. Ardita:** Che gli altri rispondono, Ardita no.

**Presidente Caredda:** No, aspetti, aspetti

**Cons. Ardita:** Dica.

**Presidente Caredda:** Non si agiti Consigliere, per favore, allora il nostro regolamento, lei sa bene, che prevede che deve dichiarare se si ritiene o meno soddisfatto, punto, questo è.

**Cons. Ardita:** Rispondo

**Presidente Caredda:** In tre secondi

**Cons. Ardita:** In tre secondi

**Presidente Caredda:** Mi ritengo soddisfatto, non mi ritengo soddisfatto per questo motivo, non che ci fa altre due ore di Consiglio Comunale

**Cons. Ardita:** No non ci metto due ore, ci metto dieci secondi.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere.

**Cons. Ardita:** Allora intanto le faccio presente che le assunzioni io ritengo che non sono 4, sono 10, e assumere nel suo gabinetto e negli uffici Comunali, 10 dipendenti su 100 che ce ne ha al Comune, io ritengo che 10% è importante, signor Sindaco. Poi la sua caduta in basso, non mi tocca, perché signor Sindaco, ricordi io glielo posso dire tranquillamente, che per la politica e per il tipo di politica che io ho fatto in questa città, in questi 4 anni, io non è che ho vantaggiato mio fratello, mio fratello non ritira un progetto da 6-7 anni, prima che io entrassi in politica, lavorava di più. Con la mia entrata in politica, l'ho danneggiato, il piano regolatore è arrivato a 5 metri da casa sua, ed io non sono venuto nella sua stanza a differenza di altri. Io a differenza di altri non c'è scritto il nome mio e di qualcun altro

**Presidente Caredda:** Consigliere scusi, ma se lei è a conoscenza

**Cons. Ardita:** Sull'indirizzo... d'interesse pubblico

**Presidente Caredda:** Consigliere!

**Cons. Ardita:** Quando lei vuole

**Presidente Caredda:** Consigliere!

**Cons. Ardita:** quel testo fatto dall'ufficio tecnico lo mandiamo alla Procura della Repubblica di Civitavecchia

**Presidente Caredda:** Consigliere se lei è a conoscenza

**Cons. Ardita:** Lo mandiamo alla Procura...

**Presidente Caredda:** Le devo levare la parola, Consigliere.

**Cons. Ardita:** ...e leggiamo tutti i nomi e cognomi

**Presidente Caredda:** Il Consiglio è sospeso.

**Cons. Ardita:** Quello non era l'articolo di Ardita, quella è la relazione dell'ufficio tecnico del Comune di Ladispoli, ha capito? E guardi attentamente tutti i nomi e cognomi, ci sono nomi dei Consiglieri, gli Assessori e parenti diretti, ha capito? Se la guardi attentamente la relazione dell'ufficio tecnico, e abbi il coraggio di renderla pubblica e di mandarla alla Procura. Perché io queste porca

*Interruzione del Consiglio comunale*



*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Mozioni e interrogazioni.**

**Presidente Caredda:** Riprendiamo, nessuno si è allontanato dall'aula, Consigliere Ardita le voglio dire una cosa, quando lei è a conoscenza di irregolarità, deve andare a fare le denunce, è chiaro questo? Davanti all'autorità competente, è chiaro questo discorso? Quindi, ci saranno le indagini non si arroghi a persona sopra la Legge, lo vuole capire una volta per tutte, c'è una Magistratura che fa le indagini, che noi con le nostre tasse paghiamo per fare il proprio lavoro, che viene fatto sicuramente con solerzia e perizia. È chiaro Consigliere? È inutile che sbraiti in aula consiliare, se lei è a conoscenza di fatti di reato, esce, va a via Livorno e fa la denuncia ai Carabinieri, fa prestissimo, è chiaro Consigliere? Ancora la seconda interrogazione? la parola al Sindaco adesso, prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Mah io francamente non ho capito, perché è tipico di Ardita che il primo intervento lo legge perché gliel'hanno scritto, il secondo va a ruota libera non si capisce, io non ho capito quello che lei ha detto nel secondo intervento, comunque è scritto, abbiamo la registrazione. Io so soltanto una cosa, che lei è venuto a parlare del piano regolatore nella stanza del Sindaco, come può fare ogni Consigliere Comunale, e ha accompagnato

**Presidente Caredda:** Consigliere non può interrompere, basta, per favore!

**Sindaco Paliotta:** E ha accompagnato un'altra persona, senza che fai gli occhietti piccoli, ha accompagnato un'altra persona che conosce bene. Ma questo è legittimo, cioè un Consigliere Comunale può andare a parlare con il Sindaco del piano regolatore, è legittimo, e che lei a quel punto vede negli altri sempre il male, e lei invece vede soltanto il bene. Comunque, ripeto, discutere con lei a un certo punto si va soltanto, si scivola in basso, ripeto, quello che lei ha fatto e detto sta scritto, lo vedremo.

**Presidente Caredda:** Prego Consigliere, veloce, ci stanno, uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette Consiglieri che devono ancora chiedere la parola.

**Cons. Ardita:** Allora recentemente nel Messaggero, ritengo mercoledì, è uscito un articolo che riguarda gli abusi edilizi di Torre Flavia, allora proprio nell'intervista del Sindaco, sono rimasto molto perplesso, che se è vero che lui abbia dichiarato io non sono a conoscenza di nulla, nulla è arrivato. Signor Sindaco, intanto nel 2008 c'è stato un provvedimento da parte della Procura, mi sembra strano che nelle carte che le hanno inviato, la Procura al Comune, lei non abbia visto nulla. La cosa più scandalosa, lo devo dire a lei e ai nostri colleghi, è che quel sito non solo turistico, spesso era anche sede del direttivo del PD e della maggioranza. Avete portato Ministri, Consiglieri Regionali, Assessori Regionali, la dentro, ma come fa lei a dire che lei non sapeva di tutto quell'abuso che c'era la dentro. Se lei, credo, mi quereli se non è vero, era spesso un frequentatore di quel locale, mi deve querelare se non è vero, se lei spesso non ha fatto delle riunioni presso quel sito. Lei ha dei documenti del 2008, dove la Procura aveva fatto un sequestro lì, allora lei quando dichiara alla fine dell'intervista, io non so nulla quello che è pervenuto qui in Comune. Allora signor Sindaco, guardi che quella non è una storiella nuova, è una storiella giuridica che parte da un suo predecessore, da chi stava prima di lei a fare il primo cittadino, lei non può dire io non sapevo nulla. Se è vero

che quell'intervista l'ha fatta lei, la prego di spiegare se veramente lei non sapeva di tutto quello che ci stava lì fondo, giù a Torre Flavia, per fauna e ambiente, c'è il discorso di Torre Flavia, ambientale tutto quanto, e lasciamo perdere per completare, della situazione demaniale che è arrivata fino giù alle scogliere. Allora signor Sindaco, intanto sono molto breve, quello che ha detto lei è una grossa bugia e non gliela permetto perché lei mi ha ricevuto solo i primi tre giorni del 2007, per un anno e mezzo, due anni che ha fatto il piano regolatore non ha ricevuto né me e neanche quello che lei ha definito il geometra del fratello Ardita, avvantaggiato dal Comune. Lei non ci ha mai ricevuto per due anni, allora dei piani regolatori ad personam, e delle concessioni demaniali ad personam dei politici, deve rispondere solo lei, come primo cittadino.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, parola al Sindaco prego.

**Sindaco Paliotta:** Dovrebbe rispondere il Consiglio Comunale che ha votato il piano regolatore non, ecco lei è venuto nella mia stanza accompagnando una persona, per capire il terreno di quella persona che destinazione avesse. Cosa, ripeto, legittima, ma non si preoccupi, non si scaldi, siccome l'altra persona è giovane, è in vita e in piena salute, va bene, quindi, stia calmo, stia tranquillo, non si agiti. Detto questo, lei non sa nemmeno leggere gli articoli del giornale, perché lì c'era scritto a domanda su che cosa sapessi di quello che si stava facendo in termini di controllo, ho detto che al Comune non era pervenuto nulla, come a tutt'oggi non è pervenuto nulla. Detto questo, a me risulta che lei è andato da quelle parti, no perché questa l'ho letta in un esposto contro di lei, però può darsi che non sia vero quell'esposto ma lei ci è andato. Detto questo, quando arriveranno le carte di questi controlli, tutti sapremo com'è la situazione, o pensa che quando si cammina per strada uno deve controllare se c'è una, il compito degli abusi, di controllare gli abusi, spetta a degli istituti ben precisi in un Comune e anche, diciamo, nelle istituzioni. Questo vedremo se ci sono, vedremo quali sono e vedremo quali accertamenti sono stati fatti, a quella domanda del giornalista io ho detto che non erano arrivati verbali di nessun tipo, atti di nessun tipo e, quindi, non potevo giudicare atti che non conoscevo, questo è. Mi sembra chiarissima come risposta.

**Presidente Caredda:** Ardita prego.

**Cons. Ardita:** Non sono soddisfatto in quanto ritengo che due anni prima, ci sono dei documenti ufficiali qui al Comune..... no, dal 2007, 2006-2007, allora lei signor Sindaco con la maggioranza che c'è qua dentro in aula, e che l'80% stava pure nella precedente maggioranza, deve dire se è fatto bene il suo predecessore come Sindaco, o ha fatto bene lei. O quello che ne era a conoscenza, o lei nasconde qualcosa, comunque siete stati tutte e due Sindaci di centrosinistra, non so se ha fatto bene Ciogli o ha fatto male lei.

**Presidente Caredda:** Hanno già giudicato gli elettori, mo' rigiudicheranno anche l'anno prossimo, Consigliere, se hanno rieletto una Giunta di centrosinistra forse qualche ragione ci sarà stata. Consigliere Chiappini, prego.

**Cons. Chiappini:** Sì grazie per l'intervento.

**Presidente Caredda:** Se stringe il microfono non

**Cons. Chiappini:** No si tiene da solo.

**Presidente Caredda:** Ecco così.

**Cons. Chiappini:** Quindi, più che un'interrogazione è una segnalazione che credo riguardi soprattutto la sicurezza, perché giusto ieri sera mi trovavo in via Helsinki e siccome già da diversi anni, alla fine di via Parigi esiste una palificazione, messi lì dei pali, 5 pali che sono anni che stavano lì spenti. Ieri sera combinazione ho notato che erano accesi, ho detto come mai sono accesi? Quindi, mi sono fermato e ho visto che praticamente dal palo sull'incrocio posto in via Helsinki, è stato messo un corrugato che sale lungo il palo, attraversa la strada, e praticamente va a raggiungere i pali dall'altro lato. Non credo che sia un lavoro fatto a norma, perché c'è il coperchietto da dove viene presa la luce, ossia l'Enel non credo che faccia dei lavori del genere. Io non dico di togliere la luce, perché tutti abbiamo bisogno di luce, quindi, sarebbe opportuno metterla anche sulle altre traverse, ma almeno fare un passaggio sotto terra, in modo da evitare che il bambino o chi per fare dispetto, toccando i fili, perché lì c'è un pericolo, non è la prima volta che si sente è stato toccato un palo e qualcuno c'è rimasto attaccato, quindi, chiedo ossia è un qualcosa che è stata fatta da privati? Lo sappiamo? Oppure dobbiamo vedere di che cosa tratta? Io consiglierei di fare degli accertamenti, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, risponde l'Assessore Cagiola. Risponde il Sindaco, prego.

**Sindaco Paliotta:** La ringrazio Consigliere, mi sembra però più che una materia d'interrogazione era materia di segnalazione all'ufficio tecnico, perché se l'ha già fatta è urgente che sia avvisato l'ufficio tecnico. Prego?..... Sì sì, appunto, dico è urgente avvisare l'ufficio tecnico, il responsabile del settore, vista da una parte la particolarità della cosa e dall'altra pure la specificità, insomma, delle competenze.

**Presidente Caredda:** Grazie, Assessore Chiappini, eh Consigliere Chiappini, scusi ero distratta, l'ho chiamata Assessore.

**Cons. Chiappini:** Quindi, praticamente nonostante gliel'abbia segnalato, domani mi devo preoccupare di avvisare l'ufficio tecnico? Vorrei capire.

**Sindaco Paliotta:** No lo faremo noi.

**Cons. Chiappini:** Ah

**Presidente Caredda:** Lo faremo all'ufficio direttamente.

**Cons. Chiappini:** D'accordo, aggiudicato.

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Voccia ha chiesto la parola, prego.

**Cons. Voccia:** Grazie Presidente, io ho due interrogazioni, e un suggerimento. Il primo

**Presidente Caredda:** Prima il suggerimento Consigliere, ... il regolamento.

**Cons. Voccia:** È sulla legalità

**Presidente Caredda:** Anche lei!

**Cons. Voccia:** Sì anche perché da quello che ho letto.....da quello che ho letto questi giorni, e da quello che sento, lo dico all'umanità intera, cioè come si dice a Roma, rimettete a posto il cervello, che voglio dire. Io sono un Consigliere Comunale che se stavo attento e ascoltavo quelle sirene che venivano dal mio partito, e dai partiti avversari, mi sarei dovuto dimettere cinquanta, cinquecento volte. Io ho avuto un avviso di garanzia, con cinque capi d'imputazione e rinvio a giudizio, non mi sono mai voluto dimettere da Consigliere Comunale, perché avevo la coscienza tranquilla, ho affrontato il processo, sono stato assolto. Voi ditemi se io mi sarei dimesso, se io stavo ancora qui, allora dico attenzione a tutti quanti, io sono un garantista fino alla morte, un garantista vero. Allora finché la Magistratura non fa il suo corso, e non arriva alla fine, qui non ci sono peccatori, solo gente innocente che fa il suo lavoro e che purtroppo anche chi lavora può sbagliare. Ma non per questo si approfitta di qualche cosa, questa era, per quanto riguarda la legalità.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere.

**Cons. Voccia:** Volevo chiedere al Sindaco se ci sa dire se è a conoscenza o se l'avvocato che rappresenta il Comune di Ladispoli nella controversia AMA, a che conclusioni a oggi siamo arrivati.

**Presidente Caredda:** La seconda. Aspetti Sindaco, fa anche la seconda, fa anche la seconda Consigliere?

**Cons. Voccia:** La seconda è sul censimento.

**Presidente Caredda:** Ah va bene, allora risponde alla prima il Sindaco, poi

**Cons. Voccia:** Prego.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere..... Deve chiudere il suo microfono.

**Sindaco Paliotta:** Sì si sono svolte almeno tre riunioni del Collegio che deve dirimere la controversia con l'AMA, sì l'arbitrato diciamo, c'è stato il documento dell'AMA, c'è stato il nostro documento, ci sono poi controdeduzioni di vari documenti, e l'11 di questo mese ci sarà la seduta che dovrà concludere, almeno dovrà tentare di concludere la controversia, l'arbitrato. Quindi, siamo diciamo a una settimana dalla conclusione possibile, dell'arbitrato. Chiaramente noi abbiamo dimostrato che non erano quelle le cifre che l'AMA poteva chiedere, pensiamo di aver dimostrato con una serie di argomentazioni, l'AMA ha contro dedotto e come in tutti gli arbitrati poi ci sarà una linea, diciamo, un tentativo di mediazione e, quindi, una proposta. L'11 luglio ci sarà questa ipotesi di chiusura dell'arbitrato.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, Consigliere Voccia.

**Cons. Voccia:** L'11 sera ci metterò al corrente, perché abbiamo un Consiglio pure l'11. La seconda era sul censimento

**Presidente Caredda:** Prego.

**Cons. Voccia:** Ancora non sappiamo bene come stanno le Bocce, perché stiamo fermi, io so che dovevamo partire già da un anno, e a oggi ancora non siamo partiti, secondo me, noi arriveremo a dicembre con il censimento non fatto. O qualcosa di nuovo c'è da parte dell'Amministrazione?

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere..... deve chiudere il microfono.

**Sindaco Paliotta:** Quello che poteva partire già da un anno, erano i lavori preparatori che ci sono stati, è stato fatto il bando, sono stati identificati i rilevatori, in questi giorni si sta facendo un lavoro di riallineamento dei numeri civici, di verifica di eventuali errori tra il nome della via e il numero civico. Allora può succedere che ci siano edifici senza numero civico, può succedere che ci sia un errore del doppio numero, può succedere, quindi, che delle persone siano identificate nello stesso indirizzo, tutti questi errori si stanno correggendo, si sta facendo la verifica in questi giorni e poi, chiedo adesso, a questo punto, aiuto alla segretaria, c'è un aggiornamento di settembre, ottobre, insomma, in cui avverrà, ci sarà, prego, Presidente

**Presidente Caredda:** Sì sì prego la formuli e poi risponde la

**Sindaco Paliotta:** Io ecco, diciamo, quindi, si sta lavorando per preparare il giorno più importante, su questo che chiedo alla Presidente se possiamo far intervenire la Segretaria per chiarimenti.

**Presidente Caredda:** Prego, certo Sindaco, prego Segretario. Parli al mio microfono.

**Dott.ssa Boccato:** In questo momento sono partite due attività, da una parte è partito un avviso pubblico per reperire la disponibilità di una ditta per rifare tutta la numerazione civica di Marina di San Nicola. Perché una delle difficoltà maggiori che hanno trovato i rilevatori, era che a Marina di San Nicola c'era una numerazione definiamola un po' anomala e, quindi, l'ufficio tecnico è partito con questo avviso. Oggi credo che il dirigente Mencherelli avrebbe dovuto aprire le buste, e fare l'affidamento. Questa è un tipo di attività. L'altro tipo di attività che siamo partiti è che la responsabile Floriana Ippoliti che è la responsabile della statistica, ha attivato la procedura di richiedere ai dipendenti comunali, in primis, e ai dipendenti delle società partecipate, e successivamente si vedrà se ancora c'è disponibilità, per definire i rilevatori. Perché quest'anno il censimento riguarda due tipi d'interventi, i cittadini residenti e gli immobili, i cittadini residenti verranno censiti ad ottobre, ma non ci saranno più i rilevatori che vanno porta porta, ma i cittadini potranno compilare on line o addirittura compilare in maniera autonoma, e saranno creati dei centri di raccolta, presso alcune situazioni che dovremo meglio definire. Comunque la scadenza

ultima, che noi abbiamo, ed è molto vicina, è che il 29 luglio dovremo comunicare all'ISTAT i dati allineati fra gli immobili e i residenti dell'anagrafe.

**Presidente Caredda:** Grazie Segretaria.

**Cons. Voccia:** Grazie Segretaria, Sindaco allora non corrisponde al vero, in quanto si legge su qualche quotidiano locale, che lei riapriva il bando per il censimento.

**Presidente Caredda:** Grazie, Sindaco prego.

**Sindaco Paliotta:** Sì l'ha detto adesso la Segretaria, la riapertura del bando secondo la circolare dell'ISTAT, ricordo che, chi paga i rilevatori è l'ISTAT, quindi, quando l'ISTAT dice questa è la procedura, siccome è l'Ente che paga bisogna seguire quella procedura, prevede la richiesta prima ai dipendenti comunali che lo volessero fare, extra orario di lavoro, poi altri istituti

*Dott.ssa Boccato: Le partecipate*

**Sindaco Paliotta:** Poi alle nostre aziende partecipate, poi

*Dott.ssa Boccato: Si rivolgerà...*

**Sindaco Paliotta:** E, quindi, ecco il bando sta per essere riaperto, lei potrà prendere anche cognizione direttamente domani, dall'ufficio della Segretaria o dall'ufficio della signora Floriana Ippoliti. In base alla circolare ISTAT che ha detto per identificare, fate queste procedure e noi le stiamo facendo.

**Cons. Voccia:** La ringrazio, domani andrò sicuramente a prenderlo.

**Presidente Caredda:** Grazie sarebbe opportuno

**Cons. Voccia:** Poi colgo l'occasione che c'è l'Assessore ai lavori pubblici

**Presidente Caredda:** Cos'è ne fa un'altra Consigliere?

**Cons. Voccia:** No, no, no è solo un suggerimento, visto che hanno fatto un lavoro tampone su via Duca degli Abruzzi, e a settembre, ottobre inizieranno i lavori, si suggerisce, visto questo lavoro tampone, che ogni dieci giorni, quindici giorni, si passi con l'autobotte per riempire quelle caditoie che purtroppo tanti negozianti lo fanno, ma tanti negozi non hanno l'acqua per poterlo fare. Un'annaffiata che con l'acqua gli odori non salgono, gli fa da sifone, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Lauria.

**Cons. Lauria:** La ringrazio Presidente per la parola, un cordiale saluto ai concittadini presenti in aula, e ai radioascoltatori. Un'interrogazione al Sindaco che è anche rivolta al Vice Sindaco, in particolare con il Sindaco ho abbozzato questa riflessione, in un incontro

avuto due mesi fa, ed è una riflessione legata alle aperture di sale da gioco, alla possibilità, opportunità di una valutazione intanto politica e di direzione e, alla possibilità, questo lo valuteremo insieme, ecco ne parlavo anche con Marco Pierini, di capire stante la fioritura di sale da gioco in città, se questo fenomeno merita una riflessione, intanto di natura politica e poi un accorgimento anche di natura regolamentare. Credo che sia un tema significativo, ripeto, anche perché c'è stata una fioritura importante, ne ho parlato anche la Picar dell'ufficio competente, non voglio necessariamente una risposta questa sera, però comunque che si svolga una riflessione attenta su questo tema. Completo il mio intervento sulla scorta di quell'opportunità di usare un linguaggio pulito, una prudenza in aula, rispetto a certi temi, se è possibile Presidente, le chiedo altri due minuti.

**Presidente Caredda:** Sì prego.

**Cons. Lauria:** Il mio non è un suggerimento, ovviamente, ma è l'auspicio che si eviti una mescolanza di espressioni, come quella dell'illegalità, dei conflitti d'interessi, perché credo che su questi temi si debba essere una prudenza anche in quest'aula. Anche soprattutto quando sono presenti i concittadini e quando ci ascoltano, perché quando si parla di legalità e quando si paventano, s'ipotizzano situazioni di legalità, in cui c'è una responsabilità, ovviamente del corpo istituzionale, del governo locale, dei Consiglieri, credo che si debba usare straordinaria prudenza, quindi, sono d'accordo con Voccia. Piuttosto aggiungerei che oltre al discorso della legalità, questo mi fa piacere suggerirlo, l'espressione opportunità è un'espressione sovente in cantina che non viene mai presa in considerazione. Ecco bisogna valutare oltre al discorso dell'incompatibilità, dei conflitti d'interessi, secondo me, in questa stagione di grande responsabilità, anche quella delle opportunità. Ma questo sta nell'economia della coscienza di ogni singolo, credo che poi intervenire su questo tema, sia appunto, diciamo, bisogna farlo con estrema delicatezza, grazie Presidente.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei Consigliere, prego..... Sindaco. Sulla prima parte risponde il Vice Sindaco, prego Pierini.

**Vice Sindaco Pierini:** Sì Consigliere, sì, in effetti, è una riflessione corretta e condivisibile, assistiamo a questo fenomeno, indubbiamente del fiorire di questo tipo di attività, anzi vediamo anche fenomeni per i quali bar, pubblici esercizi li vediamo quasi trasformarsi in questo. Chiaro questo fino ad oggi è avvenuto nell'ambito delle norme e delle regole che sono previste, non è che sia, anche perché nel settore del commercio c'è molta liberalizzazione, quindi, è anche complicato intervenire in maniera, diciamo, restrittiva. Comunque niente accolgo quella che è la riflessione, quello che è il suggerimento, anzi cerchiamo di vedere insieme agli uffici, potremo farlo insieme anche alla commissione, se esistono le condizioni per poter intervenire con dei provvedimenti di regolamentazione che in qualche modo restringano la possibilità del fiorire di queste attività.

**Presidente Caredda:** Grazie. Consigliere cortesemente può illustrare la seconda parte, per favore. La prima l'ha fatta, a lei Consigliere Lauria.

**Sindaco Paliotta:** Erano due o una.

**Presidente Caredda:** Erano due.

**Sindaco Paliotta:** *Era una.*

**Presidente Caredda:** Una parte doveva rispondere il Sindaco, comunque, l'ha fatto direttamente il Vice Sindaco, quindi, soddisfatto dell'interesse dell'intervento del Vice Sindaco? Prego.

**Cons. Lauria:** Sì, sì la ringrazio Presidente, credo che il Vice Sindaco abbia colto

**Presidente Caredda:** Ha risposto esaurientemente, quindi.

**Cons. Lauria:** Sì, perché si è soffermato sulla possibilità eventuale di un regolamento, che possa governare, al di là poi del

**Presidente Caredda:** Va bene, va bene.

**Cons. Lauria:** fatto che comunque noi siamo condizionati da queste richieste autorizzatorie, insomma, grazie Presidente.

**Presidente Caredda:** Grazie, Sindaco vuole aggiungere qualcosa?

**Sindaco Paliotta:** Voglio aggiungere solo una considerazione, che negli anni passati abbiamo sentito parlare spesso, se ne parla ancora delle cosiddette liberalizzazioni, e quasi sempre se ne è parlato in termini positivi anzi era diventata quasi una gara a chi fosse quello che proponeva più liberalizzazioni. Ora forse stiamo assistendo al risvolto negativo di questo eccesso di deregolamentazione perché adesso non voglio approfondire molto, ma ci sono alcune attività che mentre prima ci doveva essere la richiesta, la documentazione, la risposta del Comune, con i tempi, diciamo, che potevano anche essere di alcuni mesi. Io penso per chi deve aprire un'attività, due mesi di lavoro sulle carte, non è che siano un'eternità, oggi ci sono alcune attività che possono essere aperte soltanto comunicandolo al Comune, la famosa scia che è un avviso che io ho iniziato e dopo il Comune, l'ASL, vanno a vedere dopo. Ora probabilmente questo grande fiorire di Leggi, di liberalizzazioni sarebbero state ottime per popoli magari rigorosi, così rispettosi delle Leggi fino in fondo. Si sa che l'Italia quando gli danno degli spazi, c'è gran parte dei cittadini che lo occupa, diciamo, correttamente ma c'è sempre qualcuno che lo occupa in maniera anche un po' scorretta. E, quindi, ecco io volevo dire i Comuni poi sono chiamati a cercare dove poter mettere dei paletti non per impedire che sarebbe impossibile a questo punto, visto che lo Stato lo prevede, ma per cercare di vedere se ci sono spazi di regolamentazione. Su questo penso che dovremo lavorare tutti insieme, tutti coloro che sono interessati a questa materia, perché richiede anche una capacità specifica di trovare questi spazi di intervento da parte del Comune.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, Consigliere Penge.

**Cons. Penge:** Sì buonasera. Allora purtroppo mi tocca ritornare su un'interrogazione che ho già fatto, ma probabilmente l'Assessore Cagiola non si rende conto della gravità della questione. Ritorno un'altra volta sulla zona Olmetto Monteroni, perché quella sembra essere



una zona dimenticata da questa Amministrazione, c'è sempre un albero che è caduto, un albero di grosso taglio e c'è né un altro che sta in fase cadente, e probabilmente cadrà alla prima giornata di vento che arriverà e poi c'è sempre la questione degli scogli di via Sanremo e della relativa passeggiata. Ora non mi si venga a dire che c'è una questione di problemi di bilancio, perché ci sono delle cose che gravitano sull'incolumità pubblica, che devono essere immediatamente eseguite. Ci sono delle problematiche e devono essere immediatamente eseguite, probabilmente l'Assessore non si rende conto di questa gravità, e per quanto ci riguarda se, ci auguriamo di no, accade qualcosa sicuramente i cittadini sapranno di chi sarà la responsabilità. La seconda interrogazione riguarda i cassonetti dell'immondizia, ci arrivano numerose lamentele da parte dei cittadini e degli abitanti che si spostano il sabato e la domenica, che ci dicono che non sono lavati e disinfettati a dovere, anzi diciamo quasi per niente e, quindi, chiedo all'Amministrazione un maggiore impegno su questo fronte, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, risponde il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Per quanto riguarda gli alberi in località Olmetto Monteroni, quella sera non c'era l'Assessore ma ho ricevuto io la segnalazione, le assicuro di averla passata alla ditta che si occupa del verde. Devo dire che per la verità quella zona formalmente non è coperta dall'appalto perché si tratta di una zona in gran parte privata, però aveva assicurato l'intervento, quindi, la torneremo a segnalare questa cosa. Per quanto riguarda colpe o ritardi, adesso non voglio aprire la polemica, ma se lei lo sa che oggi, anzi ieri, sabato è stato detto dal Governo, dal Ministero che il termine per i bilanci per il Comune, è stato slittato ad agosto. E questo non perché la cosa sia senza motivo, c'è un motivo ben preciso, perché ancora a livello centrale non è sicuro quanti sono i finanziamenti con i quali i Comuni possono fare il bilancio. Noi ne approveremo uno pieno di tagli, diciamo, soltanto con la parte negativa, il Governo ha detto potete aspettare anche agosto perché ancora non è chiaro quale sarà la parte compensativa. È chiaro che non aver fatto il bilancio a luglio, ad agosto, e chiamarlo preventivo, insomma, diventa un po' una presa in giro, chiamarlo preventivo ad agosto. Se ci sono problemi nell'intervenire su aspetti di particolare impegno, questo per quanto riguarda le prime due cose che ha detto, per quanto riguarda i cassonetti, è chiaro sta arrivando il momento peggiore, che è quello del caldo, negli anni passati c'erano alcuni punti molto critici come via Trieste, l'angolo di via Lazio, alcuni vicino ai mercati. Sicuramente ci sarà, e sono stati eliminati quei punti, diciamo, particolarmente critici ma la criticità nella nettezza urbana può ripresentarsi in ogni momento e, quindi, accogliamo questa segnalazione come uno stimolo per intervenire. Devo dire che nell'ultimo anno si è vista la lava cassonetti per la prima volta, mentre negli anni passati non si era mai riusciti a vederla. Comunque sicuramente un incremento maggiore è necessario.

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Penge.

**Cons. Penge:** Allora breve risposta, non mi ritengo soddisfatto per un semplice motivo, l'ho sottolineato a posta, non mi si venga a parlare di problemi di bilancio, non voglio neanche fare strumentalizzazioni, ma il bilancio che viene approvato a agosto, questo può avere delle rilevanze che riguardano le conferenze Stato Regione, su reparto fondi e così via. Ma per quanto riguarda il Comune, se c'è un'emergenza portare via un albero non penso che abbia un costo esoso. Dopodiché Sindaco non so se i tecnici l'hanno informata bene, ma

probabilmente quell'albero ricade in zona comunale, non in zona privata, perché quella strada (*omissis*) è divisa in due. Una parte è Comune di Ladispoli e una parte è lottizzazione Olmetto Monteroni, quindi, magari i tecnici se s'informano meglio, capiranno che l'albero è caduto dalla parte comunale e, quindi, lì bisogna provvedere immediatamente, mentre l'altro albero sta cadendo sulla parte privata, però fa parte sempre della parte comunale. Per quanto riguarda, invece, i cassonetti dare una spiegazione di questo genere, sinceramente non aggrada né a noi né ai cittadini, per un semplice motivo. Perché la ditta che ha preso in carico i lavori deve rispettare un capitolato ben preciso, dove ci sono previsti dei tempi e dei modi per effettuare pulizie e sanitizzazione dei cassonetti e, quindi, qui la questione è sempre e la domanda è che cosa fa il controllore? Non lo controlla il capitolato che viene applicato? Grazie ho terminato.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, Consigliere Ruscito, ah no il Sindaco vuole replicare, solo un attimo Consigliere.

**Sindaco Paliotta:** Allora per quanto riguarda gli alberi, io non ce l'ho presente, non che non fossero in un ambito che si ritiene comunale, non erano previsti nell'appalto, nel senso che l'appalto non prevede le campagne da un punto di vista. Comunque, ripeto, era stata già segnalata, e sicuramente saranno fatti.

**Presidente Caredda:** Consigliere Ruscito prego, la parola.

**Cons. Ruscito:** Grazie Presidente, io devo fare due segnalazioni, due interrogazioni, le faccio al Sindaco, anche se magari per competenza potevano essere dell'Assessore ai lavori pubblici, però considerato che l'importo di questo che dirò, è talmente breve, talmente piccolo, forse l'impegno dell'Assessore è su grandi opere e si distrae da quest'altre cose. La segnalazione è questa che avevamo chiesto più volte di inserire un router che è quello che, in effetti, porta il Wi-Fi in quest'aula, importo penso di 70-80,00€, adesso non so mi dicevano i tecnici e la cosa consentirebbe di venire qui in aula con meno fogli magari con un portatile che potrebbe essere collegabile in maniera gratuita, per noi e per tutti. L'altra cosa, e qui parliamo di un importo molto basso ovviamente, l'altra cosa è entrando qui davanti al Palazzetto comunale, c'è un dissesto di due, tre tombini, che effettivamente è importante. Sono alcuni giorni e ho visto che magari arrivare un po' distratti potrebbe diventare pericoloso, quindi, anche questa è un'opera di pochissimi €, forse una giornata di lavoro, questa è una segnalazione. Le interrogazioni sono due, una riguarda l'ATER non so se il Sindaco ha delegato, riguarda quelle sei abitazioni che dovevano essere costruite nella zona vicino all'Aurelia, vicina alla cooperativa Casabella se non erro, risultava che c'erano finanziamenti e quant'altro ma ancora di fatto non sono partite. L'altra, non so se faccio subito la seconda o il Sindaco risponde, o qualcuno, il suo delegato, non so, come preferite voi.

**Presidente Caredda:** Prego delegato, Consigliere Chiappini.

**Cons. Chiappini:** Quindi, praticamente il problema degli alloggi dell'ATER? E' un problema. Per quanto riguarda gli alloggi dell'ATER nel primo semestre del 2008, fu fatta l'assegnazione dell'area all'ATER. Nel primo semestre 2009 l'ATER rilevò che nell'assegnazione dell'ATER, tutto quanto, noi avevamo incluso nella convenzione anche il

costo delle urbanizzazioni primaria secondaria, anzi avevamo fatte salve queste spese. Quindi, l'ATER per motivi di riscontro per la Corte dei Conti, ci ha invitato a ripetere la convenzione e tutto quanto, quindi, il Consiglio Comunale si è espresso in base a quanto era stata fatta la richiesta. Nel novembre sempre del 2009, a seguito di questo, vennero gli architetti e gli ingegneri dell'ATER per prendere visione della zona, quindi, siamo arrivati già alla fine del 2009. Nel 2010, praticamente, si chiede un'informazione, ma anche perché accanto le case andavano su, e mentre l'ATER ancora stava ferma. Quindi, dopo diverse richieste siamo arrivati anche a un paio di richieste scritte, sia alla direzione ATER che alla Regione, e praticamente dissero che era stato fatto un progetto preliminare e inviato alla Regione Lazio per l'approvazione. Visto che praticamente il tempo passava, abbiamo detto scusate ma fatecelo vedere, ricordo che proprio in Consiglio Comunale chiedemmo appositamente anche questo. E in occasione della richiesta di realizzazione di una cabina della luce lì per il lotto costruito sulla fascia Aurelia, in quell'occasione ricordo che venne il tecnico e portò questo progetto. Stando lì sul posto, vedendo il progetto e vedendo l'area, fermo restando i 400 metri più i 350 che servivano per giardini e cose varie, se è reso conto che in base alla loro progettazione i 400 metri non erano capienti, ma non perché erano pochi 400 metri ma per un problema di distanze con la realizzazione attigua. Quindi, in quell'occasione io ricordo che c'era anche, se non ricordo male, c'era anche l'Assessore, c'era su il responsabile dell'ufficio tecnico, rimasero d'accordo con l'ingegnere che avrebbero cercato di ovviare al problema cercando altre soluzioni. Attualmente non ho saputo più niente, ma non perché il problema non mi interessa, ma perché credo che ci siano, nonostante il problema sia globale, bisogna poi differenziare l'aspetto politico dall'aspetto gestionale. Aspetto gestionale che non mi compete, se non chiedendo, sollecitando, ma non è che materialmente posso intervenire, vedere, fare, e decidere, quindi, questo è quanto mi risulta. Quindi, è rimasta in piedi questa cosa, che di concerto con l'ufficio tecnico dovevano vedere, alla luce della situazione rilevata, come poter ovviare al problema, quindi, non è che il progetto non l'avevano fatto, l'hanno fatto, l'hanno portato solo che non gli entrava. Tutto qui.

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Ruscito. Sì un attimo deve chiudere il microfono. Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Io proprio pochi giorni fa ho telefonato all'architetto Tito Passerini per capire come stavano le situazioni, e mi ha detto che avevano fatto loro, come ufficio, un progetto che è stato mandato all'ATER, il quale l'ha approvato e sta nella programmazione di realizzazione. Questo è quello che mi è stato riferito.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, Consigliere Ruscito prego.

**Cons. Ruscito:** Niente vabbè, invitiamo il delegato a verificare quanto è stato detto, in maniera tale da avere al più presto questi alloggi. Per quanto riguarda la seconda interrogazione, anche questa era diretta all'Assessore lavori pubblici, l'abbiamo fatta già qualche mese fa, ma non abbiamo avuto nessun esito e considerato il rischio che corrono i cittadini, in seguito a questa cosa che abbiamo detto, la riproponiamo un'altra volta. Questa volta la facciamo al Sindaco, che in effetti probabilmente tutti i giorni passa sul cavallo ferroviario nuovo che è stato fatto di fronte alle poste. E lì c'è una pista ciclabile che non so se qualcuno di voi l'ha fatta, quindi, con la bicicletta e venendo verso le poste, nello scendere

con la bicicletta, quindi, nella parte finale, ovviamente la bicicletta prende velocità e anche se si frena poi c'è una curva e c'è una s, quindi, questa pista ciclabile. Il problema qual è? Che, in effetti, il guarda rail sono girati verso la parte delle auto, la parte di qua non ha guarda rail, anzi ha tutti gli spuntoni dei piccoli tralicci che tengono il guarda rail. Per cui lì effettivamente è molto pericoloso, io l'ho fatta l'altra giorno con la bicicletta, per rendermi conto di quello che sto dicendo, effettivamente è così. Quindi, Sindaco io ti invito a fare la pista ciclabile, a fare, Sindaco ti invito tutti i giorni, la fai con la macchina, magari di farla in bicicletta, scendendo direzione verso le poste. Quindi, chi viene con la bicicletta e cammina sulla parte destra della ciclabile, sfiora continuamente tutti quanti i tralicci che sono a punta verso chi porta la bicicletta. È sufficiente che una persona che cade, va addosso e questo è il rischio è forte di farsi male, quindi, questa l'abbiamo fatta qualche mese fa, ovviamente come era insperabile chiedere un interessamento dell'Assessore che evidentemente non ci è stato, se no avrebbe già provveduto. Quindi, la seconda parte di questa interrogazione riguarda la ciclabile di Palo Laziale, anche lì è zona che conosci bene ovviamente, in quanto ci sono persone che vai a trovare spesso lì alla stazione, io ci vado a correre spesso, e la ciclabile lì è stata fatta in una maniera tale che è stata rialzata a mo' di marciapiede e, quindi, è stata riservata, appunto, alle biciclette. Già è rialzata per cui chi viene da Palo verso Ladispoli, rischia di cadere dal marciapiede, sempre se s'incontrano due biciclette, non c'è nessun, diciamo, cosa che possa impedire questo, sulla parte destra. E soprattutto mette in condizioni i pedoni di stare in mezzo alla strada, quindi, se abbiamo risolto una parte del problema per i ciclisti, non l'abbiamo risolto ai pedoni, anzi li costringiamo a stare in mezzo alla strada.

**Sindaco Paliotta:** Allora per quanto riguarda il

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente, per quanto riguarda il cavalca ferrovia, questa cosa si è emersa qualche mese dopo l'attivazione, ora può sembrare incredibile che un'opera progettata da ingegneri che hanno questo come compito, diciamo, soprattutto per fare i ponti, per carità, però anche di fare accessorie, abbia questo inconveniente. Io penso si possa superare, su questo potremmo anche confrontarci brevemente, in commissioni lavori pubblici, in un altro modo, cioè, quello diventa il percorso per i pedoni, mentre siccome lo spazio, la carreggiata del cavalca ferrovia è molto grande rispetto poi al fatto che si arriva a una rotonda e bisogna accodarsi, si possono ricavare due piste ciclabili, destra e sinistra, sulla carreggiata, ai lati, separate da almeno 1 metro di striscia bianca dalla macchina, in modo tale da poter far star tranquilli sia i pedoni che le biciclette, perché, effettivamente, alla fine della discesa la curva è troppo, poi oltre al fatto che ci sono questi spuntoni, quindi, quello potrebbe essere un'idea. Per quanto riguarda la strada di Palo, lì effettivamente c'è stato un errore, nel senso che quella era una pista pedonale e non ciclabile, perché per Legge dovrebbe essere, per essere mista, almeno 5 metri. Lì non c'era spazio per farla di 5 metri, quindi, questo grande marciapiedone va riservato ai pedoni, le biciclette possono camminare nella strada, d'altra parte come facevano prima. Arrivati a circa una metà poi, invece, inizia la pista quella bianca, che è più di 5 metri, lì potrebbero andarci tutti, quindi, sì c'è stato questo errore. È chiaro che se per Legge non possono andarci tutti e due, non possiamo mettere i pedoni per strada e le biciclette sul marciapiede, quindi, saranno messi i segni, diciamo, dei pedoni.

**Presidente Caredda:** Grazie

**Ass. Cagiola:** Solo una piccola delucidazione

**Presidente Caredda:** Precisa l'Assessore.

**Ass. Cagiola:** Sì solo una piccola delucidazione, la voglio dedicare al caro Piero, tutte le volte che vengono sollecitati degli interventi e dei quesiti, l'Assessore se ne fa carico, sul ponte ci stiamo lavorando da diverso tempo, come ha confermato anche il Sindaco, e te lo confermo anch'io. Sulla pista ciclo pedonale che è in consegna in questi giorni, c'è sorto questo problema di una segnaletica anomala che a noi, da subito, non andava bene, abbiamo già chiesto di cancellare quella segnaletica che riguarda le biciclette, dedicarla al passaggio pedonale. E vedere se si può predisporre, in immediato, con un costo veramente basso, cioè fare una pista comunque riservata alle biciclette, direttamente sulla carreggiata stradale. Tutto qua, e comunque confermo che l'assessorato è sempre a piena disposizione, e risponde sempre ai Consiglieri, com'è stato per il Consigliere Voccia che ha messo alla luce un problema su via Duca degli Abruzzi, e l'indomani come avevamo promesso abbiamo provveduto, l'ha anche confermato il Consigliere. Sono a sua disposizione Consigliere Ruscito, non c'è nulla.

**Presidente Caredda:** Grazie Assessore, Consigliere Ruscito si ritiene soddisfatto, Consigliere Garau.

**Cons. Garau:** Grazie Presidente, prima di iniziare, le mie non sono, sono più inviti che interrogazioni, ma prima di iniziare, appunto, volevo un'informazione da parte dell'Assessore ai lavori pubblici. Ma il condizionamento non funziona, l'abbiamo, non si sente..... ah ecco ci siamo scordati di accenderlo. Le comunicazioni sono riferite, gli inviti soprattutto, è riferito alla manifestazione comunicazione che ha dato il Sindaco inizialmente. Allora ecco allora io sottolineo ancora una volta la preoccupazione della mini discarica così chiamata dalla Polverini, con l'inceneritore, quindi, invito l'Amministrazione, tutto il Consiglio Comunale ad adoperarsi a manifestare e in tutte le sedi opportune. Oggi la Polverini ha annunciato che chiamerà le Amministrazioni del comprensorio su un tavolo permanente, per valutare, appunto, questo tipo d'insediamento. Noi siamo preoccupati come Governo civico, crediamo che sia inopportuno scaricare un problema enorme, che ha una città come Roma, importantissimo sul nostro comprensorio. Quindi, credo che l'Amministrazione, il Consiglio Comunale, i cittadini dovranno essere informati, ora per ora di tutti gli eventi, le decisioni che verranno prese visto che poco tempo fa era stato detto che era un semplice slogan, un ulteriore preoccupazione infondata. Sembrerebbe che queste preoccupazioni sono fondatissime, quindi, crediamo dopo il regalo della centrale a carbone, sia un ulteriore danno per il nostro sviluppo del territorio, avere un inceneritore a pochi chilometri, al confine con Cerveteri e, quindi, avere un inceneritore, una mini discarica che insomma, immaginate da soli di cosa si parla, quindi, trasportare un problema della città di Roma. È vero che il problema va affrontato tutti insieme, però credo che spostare il problema soltanto sul comprensorio, credo che sia un fatto grave. Invito il Sindaco e tutto il Consiglio Comunale a partecipare alle manifestazioni che ci sono in questi sabati, il secondo sabato è trascorso con la partecipazione importante di cittadini, tutti i tg l'hanno trasmessa, quindi, ecco invito ancora una volta l'Amministrazione, i Consiglieri Comunali e la città a

partecipare contro questa scelta inopportuna. Per quanto riguarda, invece, i corsi sperimentali che proprio pochi Consigli fa avevamo votato un documento all'unanimità, anche qui arrivano notizie non confortanti e, quindi, anche in questo invito, così come avevo fatto l'altra volta, non soltanto di votare un documento che, appunto, avrebbe sortito l'effetto che immaginavo ma invito il Presidente della commissione pubblica istruzione, l'assessorato alla pubblica istruzione di organizzare una delegazione, con la commissione pubblica istruzione, appunto, per andare al Provveditorato per sentire le motivazioni di questo famoso deliberato che ci diceva anche l'opposizione, dove dovremmo leggere le motivazioni valide per cui hanno chiuso questi corsi sperimentali. Ultima cosa, così faccio tutto insieme, invece, io mi complimento con l'Assessore alla cultura che ha sostenuto le iniziative che quell'associazione così insomma accusata per un po' di baccano che si è creato, appunto, in questo inverno e primavera hanno fatto una serie di iniziative importanti che l'assessorato ha in parte sostenuto e vorrei ricordare che quando si parla di prevenzione, di giovani, d'iniziativa contro la droga per i morti sull'Aurelia il sabato sera, credo che far rimanere i nostri giovani e magari sopportare un po' di baccano, perché tutti noi da ragazzi abbiamo fatto forse un po' di baldoria, quindi, credo che questo non sia grave. Credo sia più importante sostenere questo tipo d'iniziativa e far rimanere i nostri giovani e non mandarli magari sull'Aurelia e poi piangere i morti del sabato sera, quindi, mi complimento ancora con l'Assessore. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie..... sì un attimo solo, c'è il Consigliere Ascitto prima di lei, ah vuole rispondere lei, prego.

**Cons. Di Girolamo:** Grazie Presidente, buonasera, no velocemente sulla questione sollevata dal Consigliere Garau, relativa alla situazione che ci siamo trovati ad affrontare in aula, un paio di settimane fa, riguardante l'indirizzo PNI del Liceo Pertini. Il documento discusso in aula, l'indomani è diventato una lettera inviata come, appunto, già deciso agli organismi competenti, il Consigliere Penge che aveva già preso impegni in aula, ha provveduto a recapitarla anche all'Assessore Regionale alla pubblica istruzione. Però per quanto riguarda il nostro Ente, così come per quanto riguarda la scuola, non c'è stato alcun feedback, alcun tipo di ritorno con gli attori coinvolti. Quindi, le famiglie hanno già deciso di organizzarsi e venerdì mattina di andare in Provveditorato, io mi sono offerta per andare in Provveditorato e quanti altri Amministratori vogliono partecipare, per andare più che altro a chiedere quanto meno spiegazioni, visto che i tentativi sono stati molteplici, ufficiali da parte nostra e della scuola. Ufficiosi ma per via ufficiale da parte delle famiglie che hanno tentato di contattare i referenti provinciali e regionali, senza alcun tipo di successo, anzi essendo piuttosto maltrattati, passatemi il termine, telefonicamente e siccome la situazione continua ad essere abbastanza preoccupante. La scuola in questi giorni è veramente oberata per via degli esami di maturità, ma i tempi sono piuttosto stretti, i tagli ulteriori previsti alla scuola, certo non depongono a nostro favore. Insomma credo che venerdì sarebbe importante partecipare magari con ancora più cognizione, quindi, mi unisco anch'io all'invito che ha fatto il Consigliere Garau, ovvero chiedo al Presidente della commissione, il Consigliere D'Alessio, se è possibile magari convocare una commissione in maniera piuttosto urgente. Magari per giovedì anche per vederci un po' prima del Consiglio, e non so e vedere un attimo se ci sono altre disponibilità per andare a chiedere quanto meno queste spiegazioni e poi decidere come muoversi di conseguenza. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei. Consigliere Garau.

**Cons. Garau:** Sì soddisfatto per quanto riguarda l'azione dell'Amministrazione, non avevo dubbi, però le notizie, come dicevo, appunto, confermano, sembrerebbero confermare che il terzo anno sia stato già comunicata l'eliminazione, che molti giovani di Ladispoli che sono, appunto, tre iscritti e pagata l'iscrizione, si siano dovuti riscrivere a Roma o in altri Paesi limitrofi. E sembrerebbe, sempre da informazioni che ho assunto proprio questa mattina, che lo stesso metodo non sia stato applicato ad altri istituti che hanno addirittura meno studenti iscritti, di Ladispoli. Quindi, è inspiegabile almeno dagli elementi che abbiamo, questa decisione, io non vorrei pensare male, però ecco credo che sia opportuno, invito ancora il Presidente, convocare urgentemente la commissione e andare con una delegazione, al Provveditorato, per capire sicuramente se le carte sono chiare. Quindi, capiremo fino in fondo cosa sia successo, non vorrei che Ladispoli sia stata penalizzata per scelte probabilmente per poca conoscenza del territorio. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, Consigliere Ascitutto.

**Cons. Ascitutto:** Buonasera a tutti i presenti, coloro che ci ascoltano per radio

**Presidente Caredda:** Abbiamo ancora Ascitutto, Astolfi, Di Girolamo, Moretti e D'Alessio, e vabbè.

**Cons. Ascitutto:** Ah non sono l'ultima.

**Presidente Caredda:** No no prego Consigliere, proceda.

**Cons. Ascitutto:** Grazie Presidente.

**Presidente Caredda:** Proceda.

**Cons. Ascitutto:** Allora la mia prima interrogazione riguarda una denuncia esposto pervenuta da un cittadino che vive in via Fratelli Bandiera, dovuta per nome e per conto di tutto il corpo di fabbrica che si affaccia, purtroppo per loro, vicino, adiacente al club nautico, si lamentano dell'inquinamento acustico, dovuta al fatto che ci sono attività sportive, durante tutte le ore della giornata, anche nelle ore del riposo e in più si lamentano del fatto che ci sono attività di forte rumore notturne, dovute ad attività nei locali di musica ad alta voce e altre attività per trattenere gli ospiti. È ovvio che non vengono rispettate le disposizioni di insonorizzazione acustica degli articolo 844 del Codice Civile, e dell'articolo 659 del Codice Penale, disturbo dell'occupazione di riposo delle persone. Ora mi domando, è ovvio che sia anche giusto che gli operatori turistici, in questo caso, e anche di attività culturali, lavorano, ma è anche giusto che vengono rispettati, dai gestori, l'ambito abitativo circostante. La domanda è la seguente, ricordo che in commissione urbanistica era stato portato il piano acustico del nostro Comune, è un piano di classificazione acustica e insonorizzazione del territorio, è il regolamento di tutela dell'inquinamento acustico proprio per definire degli orari ben precisi in base alle attività di chi lavora e di chi, invece, non lavora. Questo serve proprio per evitare problemi di questo genere, cioè voi dovete pensare che questi sono cittadini che si affacciano sul balcone e vedono i giocatori di tennis che

stanno sotto. È ovvio che durante l'orario, soprattutto nel periodo estivo, sentire rumori di continuo nelle ore di riposo, è un disturbo alla tranquillità della famiglia e anche alla tranquillità della persona. Quindi, mi domando che provvedimenti l'Amministrazione prende in merito, e quando verrà approvato il piano acustico, visto che è già stato portato in commissione, addirittura il tecnico presumo che sia stato pagato, quindi, ritengo che sia uno strumento fondamentale. Chiedo all'Assessore se cortesemente può rispondere a questa domanda, e che provvedimenti può prendere in merito a questo esposto fatto anche dai Carabinieri. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, prego Assessore Di Paola. Deve chiudere il microfono Consigliere Ascianto, per favore, grazie.

**Ass. Di Paola:** Sì Consigliere, riguardo al piano acustico, me ne farò carico di chiedere agli uffici di darmene copia per verificare lo stato della pratica, perché probabilmente lei si riferisce alla commissione urbanistica, la quale io non ho partecipato perché era di competenza del Presidente, cioè dell'Assessore. Per quanto riguarda le attività che la pubblica Amministrazione può compiere rispetto alle doglianze dei cittadini, personalmente ma lo dico da un punto di vista professionale, quindi, come avvocato, credo che non ci siano margini per la pubblica Amministrazione, in questa fase. Non mi sembra che sia di pertinenza del Sindaco, né tantomeno dell'Assessore, poter intervenire su problematiche di eccedenza di emissioni rumorose, insomma. Fermo restando che chiaramente nel momento in cui ci sono degli esposti che vengono presentati, ovviamente insomma, ci sarà l'autorità competente che saranno i Carabinieri o i vigili urbani, che dovrà andare sul posto e fare degli accertamenti. È una questione di natura strettamente civilistica, purtroppo, insomma, il Presidente me ne potrebbe dare conforto, mi sembra che da questo punto di vista, la pubblica Amministrazione possa fare ben poco. È chiaro che ci vorrebbe innanzitutto il rispetto reciproco delle esigenze, ma questo è questione che attiene alla sfera privata, e non sempre è possibile intervenire pacificamente. Per quanto riguarda il piano, invece, mi sembra un'iniziativa assolutamente interessante, per cui me ne farò carico personalmente presso gli uffici, anche per capire che cosa è stato discusso in commissione e se ne in effetti in commissione ci sia stata un'approvazione o ci sono state delle problematiche sollevate. Grazie dell'intervento.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, interviene il Sindaco e poi, un attimo solo.

**Sindaco Paliotta:** Sì questo, allora intanto il piano di zonizzazione acustica è un piano che risale a più di quattro anni fa e in commissione era stato portato per verificare se c'era bisogno di aggiornarlo oppure poteva andare così in aula. E mi sembra che il tecnico che l'ha fatto, può essere chiamato ad aggiornarlo ma con un lavoro anche abbastanza breve. Quello del rispetto della quiete, e quello della regolarizzazione della normativa che riguarda le emissioni rumorose, confesso che è una delle cose più delicate, più delle volte anche frustranti, come Sindaco. Perché è vero che poi alla fine il Sindaco può soltanto dare delle indicazioni e fare delle ordinanze, il problema è il rispetto di queste ordinanze. Allora se durante il giorno si può anche provare a ottenere, diciamo, l'intervento dei vigili urbani o di altri, il problema comincia soprattutto dopo le 22. Anzi per quanto ci riguarda adesso forse riusciremo con un progetto dei vigili urbani, a essere presenti fino quasi mezzanotte, il sabato e la domenica, perché per gli altri giorni della settimana c'è soltanto una pattuglia di



Carabinieri che viene chiamata costantemente, in tutti i luoghi dove si fanno spettacoli o in quasi tutti. Perché il problema è questo, si può stabilire qual è l'emissione massima, si può chiamare l'ARPA a fare una verifica, il problema è che basta poco poi per violare quello che è la soglia stabilita perché le apparecchiature non sono bloccate, possono essere riaumentate. Devo dire che questo, insomma, ripeto, la parola frustrazione, spesso non si riesce a ottenere interventi, perché soprattutto poi quando arriva agosto, i punti da controllare sono tanti, la pattuglia dei Carabinieri è sola, e poi ci vorrebbero anche strumentazioni particolari per fare un'ulteriore verifica. Chi legge le cronache locali di Repubblica o del Messaggero sa che questo problema è in tutte le città turistiche, soprattutto di mare, l'altro anno a Ostia sono accadute cose incredibili, da questo punto di vista. Comunque non vuole essere un alzare le mani e dire non c'è niente da fare, sicuramente è molto difficile intervenire, e vedremo, per esempio, l'attivazione di questo turno in più per quanto riguarda la vigilanza dei vigili urbani, il sabato e la domenica, potrà aiutare sicuramente a dare risposte.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, Consigliere Ascitutto.

**Cons. Ascitutto:** Sono parzialmente soddisfatta, ritengo che il problema, come avete già evidenziato, sia di difficile soluzione, però nel momento in cui viene approvato un piano acustico del nostro territorio, il problema cambia perché, educa gli operatori turistici, operatori, cioè tutti gli operatori che lavorano al rispetto di determinati orari di lavoro, anche nel contesto nel convivere civile tra i cittadini non lavoratori, ovviamente creando quello che è una certezza dei limiti oggettivi, dei rumori, quindi, questo ritengo che sia uno strumento fondamentale. Chiedo al Sindaco un'ordinanza per permettere almeno degli orari di rispetto, il pomeriggio per il riposo, per esempio dalle 2 alle 4, in modo che non si possono svolgere attività sportive a quell'ora, a parte che fa caldo, nessuno gioca a tennis con 30° di giorno e magari, signor Sindaco, stavo chiedendole lei era assente, se è possibile un'ordinanza sindacale per il rispetto della fascia oraria pomeridiana, dalle 2 alle 4, per permettere a questa gente di potersi riposare e magari attività, smettere le attività di musica e quant'altro, io parlo proprio in questa zona, perché il corpo di fabbrica è proprio adiacente all'attività del club, fino a mezzanotte. Insomma studiare degli orari di fasce di rispetto, che purtroppo a tutt'oggi non ci sono, questa è la prima. La seconda interrogazione

*Sindaco Paliotta: Presidente posso?*

**Presidente Caredda:** Prego Sindaco.

**Cons. Ascitutto:** Non si sente? Devo ripetere?

**Sindaco Paliotta:** No su quest'aspetto le ordinanze esistono già, mi sembra fino alle 16 non è possibile fare attività rumorose, comunque io mi impegno a mandarne copia a questo locale, o a questa struttura, per ricordarglielo, perché le ordinanze già esistono.

**Presidente Caredda:** Grazie.

**Cons. Ascitutto:** Invece, la seconda interrogazione riguarda il quartiere Cerreto. Mi è arrivato un sollecito dal comitato di quartiere, nella figura del Presidente Ciro De Falco e

del suo direttivo, chiedendo degli interventi urgenti per quanto riguarda il taglio, la sicurezza, il taglio dell'erba, che si trova lungo il fosso Sanguinara e le vie di via Praga, via Nicosia, viale Mediterraneo, via della Mimosa e viale delle Primule, in quanto negli ultimi giorni c'è stato un incendio doloso, non si sa, che comunque ha messo in allarme i residenti di quella zona. So che comunque il comitato ha più volte avuto colloqui con lei, con il Sindaco, Assessore, e che comunque avete già provveduto al taglio di alcune aree a verde. Purtroppo ci sta la fascia più grande che si trova tra la ferrovia e il fosso Sanguinara, che ancora non è stata tagliata e mi risulta che è di vostra proprietà, che il Comune l'abbia acquisita e, come tale, che loro chiedono, visto che è di vostra proprietà, di intervenire a rimetterla in sicurezza, anche perché con il caldo e l'erba alta, gli incendi sono facilmente appiccabili. Quindi, inoltre si chiede la massima, di mettere in sicurezza l'intera zona proprio perché, insomma, si va incontro al periodo estivo. Quindi, chiedo a lei Assessore che provvedimenti può prendere in merito, di urgenza immediata, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei Consigliere..... Astolfi, Di Paola, è urbanistica sì, prego.

**Ass. Di Paola:** Sì diciamo che l'impegno, insomma, mi sembra che l'Assessore ai lavori pubblici e in particolare l'Assessore Cagiola, per il taglio dell'erba, lo stia mettendo sull'intero territorio anche a volte consentendo interventi su aree che non sono strettamente di competenza del Comune. Rispetto alla posizione, no no, no non dicevo, rispetto alla posizione del Cerreto è ovvio che insomma come lei ricordava, alcuni interventi già sono stati fatti, sicuramente a breve anche questo verrà realizzato e metteremo in sicurezza.

**Presidente Caredda:** Grazie, Assessore Cagiola.

**Ass. Cagiola:** Sì allora l'interno del Cerreto, come lei l'altra ci aveva sollecitato, il taglio dell'erba nelle aree verde, l'abbiamo effettuato con un ordinanza, il taglio dell'erba interno. No questo no perché? Perché questo è un taglio molto importante, noi l'abbiamo fatto un anno e mezzo fa circa, vabbè, lo feci fare io e non sono tre anni che faccio l'Assessore, quindi, è un anno e mezzo fa circa, ci stavo io, l'ho fatto fare io, è un anno e mezzo circa. Quindi, è un intervento molto oneroso, molto importante, va deciso all'internodi tutta la maggioranza e di tutta l'Amministrazione.

**Presidente Caredda:** Grazie, sì molto velocemente, ho altri 4 Consiglieri.

**Cons. Ascianto:** Sono soddisfatta della risposta dell'Assessore Di Paola, un poco meno dell'Assessore Cagiola, si può decidere, io credo che sia un impegno di sicurezza dei cittadini, cioè aspettare a fine agosto è già troppo tardi. Siamo nella stagione estiva, l'erba è alta, va assolutamente tagliata perché ci sono delle abitazioni vicino, quindi, va messa in sicurezza immediatamente, tra le priorità credo, tra le priorità di questa Amministrazione, ecco. Quindi chiedo all'Assessore se, invece, di decidere insieme alla maggioranza, prende dei provvedimenti per la pubblica sicurezza dei cittadini, grazie.

**Presidente Caredda:** Assessore prego.

**Ass. Cagiola:** L'importanza dell'intervento è netta, e la vediamo tutti giorni, ce l'abbiamo sotto gli occhi di tutti, però siccome a me piace fare il lavoro di squadra, preferisco confrontarmi in Giunta e in maggioranza, per prendere una decisione di un impegno così oneroso. Non gli ho detto non lo faccio fare, lo voglio decidere insieme ai colleghi, insieme all'Amministrazione, grazie.

**Cons. Asciutto:** Mi auguro che non aspettiamo il secondo incendio, c'è già stato dieci giorni fa, e ha messo in pericolo la sicurezza dei cittadini, quindi, credo che sia una decisione immediata che lei dovrà prendere, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Astolfi prego.

**Cons. Astolfi:** Buonasera, io sarò veloce

**Presidente Caredda:** Poi abbiamo Di Girolamo, Moretti e D'Alessio.

**Cons. Astolfi:** Allora devo fare due interrogazioni all'Assessore ai lavori pubblici, Cagiola. La prima riguarda l'acqua potabile, è notizia di questi giorni che in alcune zone della città, l'acqua è stata insufficiente, il Sindaco ci ha informato che abbiamo aumentato la richiesta di acqua, alla ACEA, certo non va nel verso migliore, secondo me, secondo come si sono espressi gli italiani che vogliono che il servizio rimanga pubblico, anche se quella è una fornitura, però legarsi al privato è sempre una cosa che, secondo me, non è gradita. Io credo che sia opportuno che noi razionalizziamo un momentino il servizio idrico, perché mi risulta che ultimamente molta quantità di acqua potabile è utilizzata per i nuovi circuiti di irrigazione delle nuove viole che sono state fatte, in particolare le rotonde. Allora chiedo io, ma non è il caso di pensare a una rete di distribuzione alternativa all'acqua potabile, e irrigare le zone verdi con, per esempio cercare dei pozzi, utilizzare dei pozzi con dei nuovi circuiti di irrigazione. Questa è la prima domanda che faccio, la seconda riguarda la rotonda che sta all'ingresso di Ladispoli, i lavori devono ancora essere finiti, è scopo dell'ANAS, lo sappiamo tutti. Però si è arrivati a un punto che ne va della sicurezza dei cittadini, perché all'ingresso venendo da Cerveteri e entrando dentro Ladispoli, è abbastanza disconnesso, quindi, io credo che sia opportuno che il Comune comunque intervenga, in quel punto, perché veramente rischiamo che lì ci sia un incidente.

**Presidente Caredda:** Grazie, prego Assessore Cagiola.

**Ass. Cagiola:** Sindaco!

**Sindaco Paliotta:** Allora per quanto riguarda l'acqua, Consigliere Astolfi, intanto l'aumento di acqua proveniente da Roma, c'è tutti gli anni, il 1 luglio con l'aumento degli abitanti c'è l'aumento dell'acqua. E l'acqua non può essere quella, faccio un piccolo passo indietro, l'acquedotto di Ladispoli distribuisce acqua miscelata proveniente da tre luoghi diversi, dal lago di Bracciano praticamente perché sono le sorgenti di Castel Campanile, di Castel Giuliano, scusate di Castel Giuliano, dal pozzo Statua e dalla ACEA. Perché questi tre approvvigionamenti? Intanto è positivo che ci siano dei luoghi diversi perché se ci sono problemi o carenze da una parte, supplisce l'altro, il fatto che siano tre acque diverse, consente la miscelazione e, quindi, consente di raggiungere parametri, in termini di fluoruro

e arsenico che sono quelli ottimali perché l'acqua che viene dal lago di Bracciano pur essendo quella che costa meno perché viene a caduta, contiene più fluoruro e, quindi, non può essere data direttamente. Quindi, l'aumento che viene preso dalla ACEA, viene poi miscelato in parte con un altro aumento del nostro pozzo, e le acque rimangono potabili senza problemi, questo è. Per quanto riguarda le difficoltà, abbiamo contattato la Flavia ma sono stati molto molto limitate, e alcune sono anche del centro ma dipendono dall'autoclave, alcuni palazzi che al settimo, ottavo, nono piano hanno problemi, hanno problemi per carenza del proprio impianto. In altri luoghi come la parte alta di Ladispoli, ci può essere stato un calo di tensione, ma molto limitato, diciamo, le notizie apparse anche su alcuni organi di stampa, non sono quelle che risultano alla Flavia, e questo sarebbe strano perché alla Flavia arrivano le segnalazioni immediatamente quando l'acqua aumenta, ci può essere stato qualche caso ma sicuramente molto limitato. Comunque, l'aumento come ogni estate c'è, diciamo, che Ladispoli è uno dei pochi luoghi sulla costa che ha l'acqua a sufficienza, questo però non ci esime dal fatto di cercare altre fonti. È giusto quello che lei dice, abbiamo dato mandato alla Flavia Acque di verificare, la possibilità di fare dei pozzi per l'irrigazione o, insomma, per fonti suppletive che possano d'estate portare acqua, soprattutto per l'irrigazione.

**Presidente Caredda:** Grazie. Assessore prego, Assessore ai lavori pubblici, Cagiola.

**Ass. Cagiola:** Consigliere Astolfi, se domani mattina lei è in Comune, la porto a visitare il nostro serbatoio di approvvigionamento di acqua potabile, dal nostro serbatoio abbiamo fatto dei lavori questo inverno, abbiamo tirato fuori una cubatura di circa il 20% in più, per aumentare la portata e migliorare la miscelazione, come faceva riferimento il Sindaco. E questa cosa l'avevamo fatta anche insieme, questo inverno se lei si ricorda bene. Il fatto che in alcune parti della città possa succedere un piccolo calo di pressione, abbiamo fatto l'indagine, proprio quando è stato sollevato il problema dai giornali che l'hanno fatto grosso ma il problema era inesistente, perché quando aumentano i rubinetti aperti, la sezione del tubo che arriva a quei rubinetti non consente di aumentare la portata perché la portata è sempre quella anche se lei mettesse un serbatoio grande quanto tutta la città, la portata è sempre quella, quindi, andrebbe aumentata la portata dei tubi che vanno in distribuzione, quindi, c'è un piccolo calo di pressione, e questo si potrebbe risolvere rifacendo le condotte idriche che vanno in distribuzione, con un dispendio altissimo di danaro pubblico, quindi se cade leggermente di pressione non comporta un'interruzione del servizio, credo che si possa andare avanti lo stesso. Quello che avviene con le irrigazioni, le irrigazioni avvengono durante le ore notturne, io la porto a conoscenza come già fanno tutti i Consiglieri Comunali, gli addetti ai lavori e anche qualche cittadino, che noi l'acqua di notte talvolta il nostro serbatoio è talmente pieno che fuoriesce a sfioro e va via, va verso il mare quindi, la utilizziamo e la impieghiamo per irrigare le rotonde, che comunque è acqua persa, invece, irrigare una rotonda non è acqua persa. Ma questo glielo sto spiegando perché lei mi ha fatto una domanda, e domani se vuole, andiamo anche al serbatoio idrico posto in località di via delle Cannelle, per andare a vedere qual è la situazione, lei vedrà con i suoi occhi che il serbatoio è perfettamente pieno e ha una portata eccezionale. Mentre la seconda, se lei me la ricorda, perché me ne sono dimenticato, mi deve perdonare.

**Cons. Astolfi:** Per la rotonda con.....

**Ass. Cagiola:** e per quanto riguarda la giusta osservazione che il Consigliere pone sulla rotonda d'ingresso di Ladispoli, attenzione, allora ANAS sta gestendo quel cantiere, sicuramente in maniera non perfetta e non impeccabile. Noi abbiamo già elevato quattro verbali per mancata sicurezza del cantiere, e ne ho copia nel mio ufficio, se vuole glieli posso anche fotocopiare e glieli farò leggere personalmente. Tutti i giorni chiamiamo i dirigenti ANAS e li portiamo a conoscenza di quello che sta facendo quella ditta, che tra l'altro gli do delle informazioni, gli avevano dato un ultimatum, è la seconda che cambiano perché non portavano a termine i lavori. E sono rimasto anche basito perché l'ANAS che fa ponti e strade, non riesce a chiudere due rotonde all'interno di un città, su una consolare importantissima, che è la via Aurelia. Tutti i giorni siamo informati, la buca che si è verificata, addirittura mi ha chiamato una troupe televisiva, e abbiamo fatto anche l'intervista. L'abbiamo fatta ripristinare, per ciò, l'abbiamo fatta ripristinare elevando un problema, lì c'è un decadimento della cassonettatura sottostante il manto stradale, e è un errore di calcoli degli ingegneri ANAS, oppure un errore di realizzazione di chi ha fatto la rotonda. Purtroppo non è di nostra gestione, e noi non possiamo intervenire a tappare una buca, li abbiamo chiamati sono venuti loro, è venuta la ditta Astro Srl ero presente io, ha fatto una toppa veramente indecente, a mo' di toppa, non ripristinando il danno, l'abbiamo fatto presente, gli abbiamo elevato il verbale. Però purtroppo stiamo parlando di un cantiere dello Stato, non è un cantiere del Comune, se noi l'avremmo già terminata e staremo lì fissi, Massimo non si può intervenire.

**Presidente Caredda:** Consigliere Astolfi, dobbiamo però

**Cons. Astolfi:** Sì sì

**Presidente Caredda:** Stringere.

**Cons. Astolfi:** Come gli altri

**Presidente Caredda:** Non possiamo fare mezzanotte.

**Cons. Astolfi:** Come gli altri, Assessore Cagiola, però quello è un pericolo vero, quello lì è un pericolo vero, perché se alla notte passa un motociclo, una motocicletta c'è pericolo che fa un bel botto, quindi, ce ne va della sicurezza delle persone, credo che dobbiamo trovare l'opportunità di risolvere questo problema, al più presto. Sul fatto dell'acqua io ritengo che bisogna razionalizzare l'utilizzo dell'acqua potabile, perché non è possibile questi sono le mie osservazioni, che impieghiamo 40 metri cubi al giorno, a rotonda, per l'acqua potabile.

**Presidente Caredda:** Di Girolamo.

**Cons. Di Girolamo:** Rapidissima Presidente, grazie. Un'unica interrogazione al Vice Sindaco Pierini, ne avevamo già parlato un attimo informalmente, diversi cittadini di via Livorno hanno sollecitato, insomma, un intervento di chiarimento perché da qualche giorno, probabilmente non più di una decina di giorni, è stato installato un deor fuori da una attività di ristorazione, nella zona d'angolo con via Trieste e la zona, via Livorno è una via piuttosto stretta, i parcheggi sono già piuttosto pochi, il deor è stato posizionato sopra a due porzioni di parcheggio carico e scarico merci, che di notte vengono utilizzati comunque dai

residenti, per parcheggiare e su un parcheggio intero per disabili. Quindi, insomma, la domanda è se è tutto in regola, se non è possibile fare diversamente, visto che parliamo già di una via piuttosto stretta, e in più andiamo a togliere un parcheggio carico e scarico merci, credo sia forse a norma di Legge, fondamentale che rimanga di fronte all'attività, e poi un parcheggio disabili. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, prego Pierini..... Vice Sindaco.

**Vice Sindaco Pierini:** Allora per quanto riguarda l'autorizzazione, è stata data, non è un deor è un'occupazione temporanea di suolo pubblico come, diciamo, in diversi locali pubblici, non so un esempio, sulla sede stradale il più visibile questo che abbiamo la pizzeria prima su via Odescalchi, prima della piazza, tanto per dirne uno. Quindi, è una cosa che il nostro regolamento prevede, quindi, gli uffici, previo l'acquisizione di tutti i pareri sia dell'ufficio viabilità che dell'ufficio tecnico, ha concesso. Per quanto riguarda, quindi, sotto quel punto di vista eh... formalmente sta a posto, per quanto riguarda l'opportunità, oggettivamente possiamo vedere, valutarla un attimino, se è il caso, se si può trovare anche una soluzione diversa, oppure ridimensionarla. Io adesso sinceramente sul luogo non ci sono andato, sono sincero, ne abbiamo parlato ho preso queste informazioni ma poi visivamente non sono andato a rendermi conto della situazione. Domani ci passo, poi vediamo un attimino se magari possiamo trovare, sempre non ledendo il diritto di chi vuole lavorare, però cercare di trovare una soluzione che può, come si dice, unire le due istanze, insomma. Casomai ecco ti faccio sapere al più presto, va bene? Grazie.

**Presidente Caredda:** Consigliere, a posto, Moretti. Sei l'ultimo D'Alessio.

**Cons. Moretti:** Eccoci, bene intanto volevo scusarmi per la tarda ora, alla quale giungiamo con le interrogazioni, sia con chi ci ascolta da casa, sia con i presenti. D'altra parte, come vedete, la maggioranza ha necessità di fare delle interrogazioni alla propria Amministrazione, qui in aula consiliare, sottraendoci tempo prezioso, di solito quelli che fanno le interrogazioni siamo noi, questa sera sono loro. Io francamente gli consiglierei se avete dei dubbi da chiarire, di farlo o in maggioranza quando vi riunite, se vi riunite, oppure visto che siete molto presenti all'interno del palazzetto, magari di fermarvi in un ufficio e chiedere informazioni. Se invece tutto quanto questo fa parte del balletto delle parti, allora fate bene a fare così, in prossimità delle elezioni vale anche questo. La mia interrogazione è brevissima, sono due richieste di chiarimento, in quest'aula ormai credo quasi tre anni fa, votammo una delibera di Consiglio nella quale cambiavamo destinazione d'uso a dei terreni, adiacenti alla parrocchia del Sacro Cuore, in zona Cearevtus, due terreni con esattezza, che dovevano diventare nella disponibilità della parrocchia per realizzare la canonica e la zona che riguarda, diciamo, l'attività giovanile e parrocchiale. Uno dei due terreni ci risulta sia stato rogitato, sia passato nella disponibilità della parrocchia, non sappiamo bene secondo quali meccanismi e uno, invece, ancora non è stato trasferito formalmente. Non sappiamo per quale motivo sia successo questo, ma se non ricordo male, l'atto che abbiamo fatto ha validità ancora un anno, dopodiché questa possibilità di esproprio, pagato ovviamente, decade. Siccome uno dei due terreni è già passato, e l'altro deve essere passato perché se no la parrocchia e cioè la Curia non possono fare gara d'appalto perché non hanno la titolarità dei terreni, noi sollecitiamo l'Amministrazione e chiediamo in quest'aula, innanzitutto di portare avanti il provvedimento nel più breve tempo

possibile, e sapere perché fino ad oggi si è arenato e non c'è stata la possibilità di concludere anche il secondo passaggio di proprietà. Per quanto riguarda, invece, la seconda interrogazione credo di dovermi rivolgere al povero Cagiola, che questa sera è stato bombardato da tutti quanti, d'altra parte si è scelto un assessorato impegnativo e ne deve rispondere. Io intorno al mese di gennaio-febbraio, credo di aver visto una delibera di Giunta nella quale si diceva che era imminente il bando per il rinnovo dell'affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico. Addirittura in quella delibera il servizio che oggi viene affidato a una sola ditta e copre tutto il territorio comunale, veniva diviso in due parti, una parte che avrebbe dovuto coprire dalla ferrovia verso il mare, la seconda parte dalla ferrovia verso monte, del territorio comunale. Ad oggi mi pare ci siano stati due rinnovi, due proroghe sull'appalto esistente con la ditta che ha avuto l'ultima aggiudicazione, nonostante quello, nonostante in bilancio siano stati stanziati i soldi per il rinnovo dell'appalto, ad oggi non siamo ancora riusciti a vedere il bando di gara, pur essendo ormai passata abbondantemente la primavera e l'estate e, quindi, avendo visto sfumare la possibilità di ottenere un miglior servizio. Quindi, io domando all'Amministrazione, all'Assessore che vorrà rispondere, qual è lo stato dell'arte, per quale motivo siamo fermi anche con questo bando e per l'ennesima volta siamo in proroga con una ditta che a suo tempo ha vinto ma che, suo malgrado, dovrà partecipare a un nuovo bando, se vuole mantenere il servizio. Grazie.

**Presidente Caredda:** Risponde il Sindaco, no? L'Assessore Cagiola?

**Ass. Cagiola:** Sì rispondo subito alla seconda interrogazione del Consigliere Moretti. Consigliere Moretti lei ha ragione a fare quest'osservazione, tant'è vero che ne abbiamo discusso più volte con il funzionario responsabile, abbiamo un attimino, se mi consente il termine, traccheggiato per le incertezze di bilancio, proprio per migliorare questo servizio. Quindi, una volta chiarite quelle che erano le incertezze di bilancio, con il funzionario che è il geometra Rinaldi, siamo partiti in maniera conclusiva, grazie Consigliere.

**Presidente Caredda:** Sindaco la parola, prego.

**Sindaco Paliotta:** Per quanto riguarda i terreni della parrocchia di via Benedetto Croce, un terreno è passato nella disponibilità del Comune e siamo valutando come può esserci il passaggio poi alla diocesi, perché per fare un'opera pubblica, deve passare. Sull'altro, quella dell'esproprio, era una delle possibilità perché c'erano anche altre possibilità, ricordo a chi non conosce bene esattamente la situazione che sono due terreni che sono dietro la parrocchia e tutte due sono indispensabili per fare, diciamo, l'oratorio e altre cose. Quindi, uno è diventato del Comune e quindi, il problema è trovare le strade per il passaggio alla diocesi, l'altro, invece, è ancora di proprietà privata e quella dell'esproprio era una delle possibilità, l'altro potrebbe essere quella della contrattazione urbanistica, diciamo. Sul fatto che non ci sia l'esproprio, perché l'esproprio a prezzi di mercato di un lotto in quella zona è alto, è esoso, e noi quest'anno in bilancio non abbiamo nessuna possibilità di prendere mutui per esproprio, proprio per quello che dicevo prima. È un bilancio ridotto che non può avere mutui, comunque vedremo se il federalismo fiscale, ad agosto, porterà delle novità, per non ora non ne ha portate se non in negativo, oppure vedremo di percorrere un'altra strada, che era quella, chiamiamola così, della perequazione urbanistica, in termini generali.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** Insoddisfattissimo di entrambe le risposte. Rilevo Sindaco che sul secondo lotto ci sia purtroppo un ritardo clamoroso, perché se sul primo la cosa si è conclusa velocemente, anche lì mi risulta ci sia stato un accordo di natura transattiva, cioè il proprietario ha chiesto in cambio probabilmente cubatura o qualche facilitazione, non so bene, allora cosa ha chiesto, soldi in cambio? Ce lo ha regalato..... perfetto, quindi, è una transazione in senso di, senza cubatura, comunque, ha ricevuto in cambio qualcosa. Dall'altra parte credo che se questa via non si trovi, si possa procedere all'esproprio, tra l'altro se non ricordo male, quando discutemmo di questa vicenda, in presenza dell'emissario della diocesi, c'era anche la disponibilità ad una partecipazione alle spese da parte della Curia, per l'acquisto del terreno. Quindi, il Comune non deve sborsare interamente la cifra e, comunque, quel terreno deve essere valutato, ad oggi non mi risulta che sia stato valutato, non se ne conosce il valore effettivo. Il valore effettivo intendo dire per la destinazione urbanistica che ha ora, non per quella che potrebbe avere potenzialmente, perché allora se dovessimo valutare potenzialmente i terreni di Ladispoli, qualunque terreno potrebbe essere edificabile, basta cambiargli destinazione urbanistica. Quella destinazione è per luoghi di culto, ed è quello il valore che deve avere, dobbiamo fare queste considerazioni, bisogna avere un po' di coraggio anche nel fare certe scelte, forzarle quando è necessario. Sul fatto del verde pubblico francamente Cagiola, non riesco a comprenderla, perché alla fine io stavo guardando i consuntivi di bilancio, quanto spendiamo per la manutenzione del verde pubblico. Dal 2009 a oggi stiamo intorno ai 300.000,00€ non è cambiato niente per lei, quindi, credo che il suo traccheggiare in attesa di conoscere una cifra, sia stato un traccheggiare inutile, perché alla fine dispone approssimativamente della stessa cifra dello scorso anno. E, quindi, anche questo è un ritardo, un'ennesima proroga data a una ditta che poi tra l'altro mi pare che non sia nemmeno la prima proroga che stiamo dando, nel suo settore le cose vanno a proroghe, purtroppo Assessore Cagiola. Lei non deve prendersela come una questione personale, se noi facciamo degli appunti è perché il suo settore è delicato, immagino lei sia oberato perché debba seguire tante cose contemporaneamente, però deve anche consentirci di dirle, che a volte i risultati da parte nostra, sono deludenti.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere Moretti.

**Ass. Cagiola:** No, volevo puntualizzare su una cosa, siccome stiamo valutando di prendere alcune parti, l'Assessore all'urbanistica forse me lo può confermare, delle parti di verde del Cerreto che passano a noi, dobbiamo inserire anche quelle parti di Cerreto. Volevamo anche inserire lo sfalcio dell'erba che cresce sui marciapiedi e questo ha un costo, cercando di migliorare il servizio, come lei puntualizzava, all'inizio del suo intervento. Questo ci ha portato a ridiscutere un attimino quello che può essere il bando, e abbiamo purtroppo avuto dei piccoli ritardi, comunque legati al bilancio, per vedere se potevamo spendere di più. Era una decisione che volevamo prendere insieme alla maggioranza tutta, e non in maniera individuale. Il secondo appunto, il funzionario stesso riferendomi a me, che tante volte gli ho chiesto di chiudere in tempi più brevi, mi ha detto può dire semplicemente in aula che la responsabilità è anche la mia, perché sicuramente potevamo fare un pochettino più in fretta ma io avevo chiesto di prendere questa decisione insieme a tutta l'Amministrazione, non in



maniera individuale. Quindi, gli sto dando solo delle ovvie e giuste giustificazioni alla sua giustissima richiesta, grazie Moretti.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, Consigliere D'Alessio e concludiamo le interrogazioni.

**Cons. D'Alessio:** La mia non è un'interrogazione ma è solamente il prendere atto di una convocazione che il Consiglio Comunale stesso mi ha detto di effettuare, ed è la convocazione della commissione pubblica istruzione. Quindi, io rendo noto la convocazione della commissione stessa, quella della pubblica istruzione, per giovedì 7 alle ore 18.30. Allora, siccome vedo qui presenti quasi tutti i Consiglieri che fanno parte della commissione pubblica istruzione, sono invitati a partecipare alla riunione di questa commissione, alle ore 18.30 il 7 luglio, qui nell'aula della Giunta. Sul tema che ha sollevato il Consigliere Di Girolamo, Liceo scientifico Sandro Pertini di Ladispoli, sulla situazione riguardante l'abolizione del futuro quarto anno del Liceo scientifico PNI, Piano Nazionale Informatico, cioè è necessario che se ne discuta e, quindi, non ci sono i tempi per una convocazione che può essere ufficiale, questa che io sto determinando questa sera in Consiglio Comunale, quindi, siete tutti invitati, cercherò domani di far partecipare a questa riunione, anche la Preside del Liceo scientifico. Per chi è in ascolto dico che il Consiglio Comunale ha già effettuato delle dimostranze nei confronti di questa scelta che si sta effettuando sul Comune di Ladispoli.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere D'Alessio.

**OGGETTO: PIP Artigianale Piane di Vaccina. Modifica regolamento – approvazione.**

**Presidente Caredda:** Possiamo passare ai punti. Allora punto 3 all’Ordine del Giorno “PIP Artigianale Piane di Vaccina. Modifica regolamento – approvazione”. Sindaco, Battilocchi prego..... Ci fermiamo al punto 5 oggi, continuiamo poi domani. Prego Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Grazie Presidente. Il punto riguarda una rivisitazione del regolamento del PIP artigianale Piane di Vaccina, su tre articoli, in particolare, è un vecchio regolamento che viene modificato solo su alcuni punti aggiornando quelle che sono le necessità attuali. I punti sono considerare ormai superato quello che l’obbligatorietà del consorzio, su richiesta degli stessi artigiani e prevedendo altre forme di gestione dell’area. Sulla delibera è riportato laddove c’è la parola consorzio, si mette o associazione condominiale, da approfondimenti ci siamo resi conto che comunque è un termine inadatto e improprio e, quindi, sostituiamo questa parola, proponiamo di sostituire questa parola, consorzio o altra forma di comunione idonea, che poi dovrà ovviamente ritornare in Consiglio Comunale per l’approvazione quando sarà determinata come in forma ufficiale. L’altro punto è quello di consentire la possibilità di affittare, solo affittare, anche il 50% del locale artigianale. Oggi già gli artigiani possono vendere o affittare tutto il capannone, non è prevista la possibilità di farlo in parte, ebbene noi solo per l’affitto, di poter locare il 50% del locale. L’altro ultimo punto, quindi, sono tre, è la possibilità, cioè è la determinazione di quali sono gli obblighi, gli impegni a carico degli artigiani e che si vanno a identificare nella manutenzione delle aree verdi realizzate dal Comune e delle opere di sfalcio erba da strade e marciapiedi. Questo sono i tre punti, quindi, consorzio o altra forma di comunione idonea, e su questo termine dovrà essere modificato il testo della delibera, ma anche il regolamento del PIP artigianale, la possibilità di locare anche il 50% a favore sempre ovviamente, d’imprese in possesso dei requisiti per accedere al PIP e, quindi, 50% del locale e terzo stabilire che gli oneri a carico degli artigiani sono la manutenzione delle aree verdi e la...realizzata dal Comune e delle operazioni di sfalcio erba da strada e marciapiedi. Terminato Presidente.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, Consigliere Garau ha chiesto la parola. Anche lei Consigliere Ruscito?

**Cons. Garau:** Sì soltanto per fare la dichiarazione di voto e, appunto, favorevole a questo punto e per dare un ulteriore sostegno alla categoria degli artigiani che in questo periodo di difficoltà di crisi, quindi, l’Amministrazione si è attivata per modificare un regolamento che sicuramente aiuta una categoria che è sofferente. Quindi, per quanto riguarda Governo Civico voto favorevole.

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Ruscito.

**Cons. Ruscito:** Grazie Presidente, anche noi in linea di massima siamo favorevoli a questa modifica di un regolamento che ovviamente è stato creato e deliberato in un periodo precedente a quella che poi è stata una crisi molto importante. Una cosa che volevamo proporre come modifica, alla maggioranza, è che, in effetti, noi qui parliamo del 50% della possibilità di affitto, e secondo noi, sarebbe più opportuno scrivere in maniera magari meno restrittiva per i proprietari. Quindi, le strutture stesse possono essere oggetto di locazione in

tutto o in parte di esse, senza mettere il 50% perché uno potrebbe pure affittare, non so, il 30% del capannone, il 40% del capannone, dire il 50% innanzitutto non è facile nemmeno perimetrare e dividere in una percentuale così netta e precisa, mentre mettere parte di esse, non esclude il 50% e potrebbe anche far affittare una parte maggiore che possa non essere il 50%, quindi, non vedo l'utilità di andare a mettere una cifra precisa, che potrebbe essere poi oggetto di contestazione da parte di chi affitta o della Giunta stessa, che poi deve giudicare se è legittima la richiesta del singolo artigiano. Quindi, la nostra proposta è quella di inserire oggetto locazione in tutto o parte di esso.

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Guardi io volevo informare meglio in merito, perché questa forma così com'è esposta, trova il consenso dell'ufficio tecnico, diversamente aveva già sollevato delle perplessità in quanto noi abbiamo il problema del lotto minimo. Ovvio che questo non modifica il piano urbanistico dell'area, però è comunque un'interpretazione che viene data e, quindi, su questo il 50% è stato trovato l'ok anche degli uffici.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, Consigliere Ruscito prego, può dirlo al microfono.

**Cons. Ruscito:** Sì, io ritengo che insomma forse non è stato posto bene il problema ai tecnici, perché dire il 50%, innanzitutto è praticamente impossibile dividere una struttura modulare o con angoli particolari, al 50% preciso. Quindi, sarebbe comunque, ripeto, potrebbe inserire molti dubbi in quelle che saranno le richieste che perverranno dagli artigiani. Ma, scrivere in tutto o parte di esso, non vedo come possa l'ufficio tecnico dire che non è realizzabile una cosa del genere, se si arriva al 50% perché non si può mettere parte di esso? Addirittura è prevista anche la locazione completa, quindi, figuriamoci, noi riteniamo che la cosa è possibile, sia migliorativa nei confronti degli artigiani che in quel caso lì non debbano necessariamente affittare tutto o parte, a seconda di quella che può essere la crisi, o seconda di quello che può essere, diciamo, l'uso che si fa della struttura. Potrebbero affittare anche una parte maggiore di quello che abbiamo previsto noi.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, Consigliere Battilocchi, vuole, Consigliere Battilocchi!..... Consigliere Battilocchi!..... Ha sentito quello che ha detto il Consigliere Ruscito.

**Cons. Battilocchi:** Sì sì ho capito, nel ripetere quello che è stato detto, che ho detto poc'anzi, c'è anche il problema del regolamento, delle modifiche che sono asseverate dagli uffici. Io come maggioranza ecco, stavo confrontandomi, non abbiamo niente in contrario a presentare questa proposta, laddove trova il consenso degli uffici, quindi, possiamo votarlo in subordine, non so come si può fare. Subordinando..... eh?..... Comunque io credo che una misura minima vada comunque fissata, una misura minima vada comunque fissata altrimenti, allora un capannone da 800 metri ne facciamo 8 da 100?..... Non esageriamo ora per cortesia, andiamo a massacrare una zona artigianale così com'è, eh! Allora io credo che la situazione, oggi tu puoi affittare o vendere l'intero lotto, è libero, però l'intero lotto è quello che la struttura, ovvio scusa, si intende quello che è autorizzato ai sensi anche urbanistici. Lotto minimo esiste, che è quello dei 1000 metri e, quindi, abbiamo

capannoni che hanno 500 un proprietario, 500 un altro proprietario, consentire di fare il 50% di affitto del locale significa che minimo che tu hai è uno spazio di 250 metri, ecco. Ridurre ulteriormente, cioè dare la possibilità di frazionarlo ulteriormente, anche solo per l'affitto, io credo che non faremmo un bel servizio alla stessa zona artigianale..... Come dici?..... Dobbiamo mettere un minimo.

**Cons. Ruscito:** Presidente rischiamo magari di fare un....

**Presidente Caredda:** Sì però tanto comunque lo dobbiamo mettere in votazione, quindi

**Cons. Ruscito:** È l'unico intervento che faremo noi è questo, presumo, noi del PDL. Noi siamo a predisposti, no volevo dire possiamo mettere tutto o parte di esso con un massimo di 2 unità immobiliari su ogni lotto..... No se noi mettiamo tutto o parte di esso, se mettiamo massimo 2 unità immobiliari, significa che uno può essere anche 900, ma un massimo di 100, nel senso più di 2 non se ne posso fare.

**Presidente Caredda:** Cioè vogliamo sospendere 5 minuti e vediamo, allora sospendiamo il Consiglio fino alle 23.30.

*Sospensione del Consiglio Comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: PIP Artigianale Piane di Vaccina. Modifica regolamento – approvazione.**

**Presidente Caredda:** Consiglieri in aula per favore..... Consiglieri in aula, Dottoressa l'appello per favore.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato:** Crescenzo Paliotta, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

**Presidente Caredda:** Scusate abbiamo ripreso il lavoro del Consiglio, se i Consiglieri in aula e chi non è Consigliere si dovrebbe, cortesemente, allontanare, grazie.

**Dott.ssa Boccato:** 16 presenti.

**Presidente Caredda:** Grazie Dottoressa. Consigliere Ruscito prego lei ha chiesto, vuole spiegare al Consiglio qual è la sua proposta, così come concordata?

**Cons. Ruscito:** Sì l'ho già scritta

**Presidente Caredda:** Lo fa Battilocchi? Consigliere Battilocchi prego.

**Cons. Battilocchi:** Allora l'articolo 14 viene così modificato, è una integrazione ovviamente, le strutture possono essere oggetto di locazione nel rispetto delle norme tecnico sanitarie, in tutto o in parte, con la salvaguardia di una superficie minima coperta non inferiore a metri quadri 250, esclusivamente a favore di imprese in possesso dei requisiti per accedere al PIP.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere Battilocchi, quindi, non ci sono altri interventi, Consigliere Astolfi.

**Cons. Astolfi:** Sì per dire che Sinistra Ecologia e Libertà è favorevole a questa proposta con la correzione, e ritiene che sia importante una realtà come quella artigianale, qui a Ladispoli, che è una realtà che da occupazione vera, soprattutto proiettata nel futuro, un'occupazione durevole e che ha un alto contenuto tecnologico.

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Penge.

**Cons. Penge:** Sì, come PDL siamo favorevoli, in quanto sicuramente questa approvazione creerà le condizioni di maggiore lavoro in quella zona, che comunque di cui ne beneficerà tutta Ladispoli. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, non ci sono altri interventi, allora Consiglieri in aula per favore! Mancava Lauria eccolo la..... quindi, non entra in aula no. Allora Consiglieri abbiamo proposto due modifiche a questo regolamento, devono essere votate, prima ciascuna modifica poi il regolamento così come modificato. Allora per quanto riguarda la modifica dell'articolo 14 così come letto dal Consigliere Battilocchi, chi è favorevole all'approvazione di quella modifica alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** All'unanimità

**Presidente Caredda:** La seconda modifica, invece, riguarda il discorso della comunione che ha illustrato, ancora prima, il Consigliere Battilocchi, da intendersi, quindi.....

**Dott.ssa Boccato:** All'unanimità

**Presidente Caredda:** all'unanimità anche questa. Adesso stiamo mettendo in votazione il punto 3 "PIP artigianale Piane di Vaccina. Modifica al regolamento – approvazione", così come modificato con queste due modifiche, chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** All'unanimità

**Presidente Caredda:** All'unanimità. Il punto è approvato.

**OGGETTO: PIP industriale artigianale Piane Vaccina – Modifica NPA e adeguamento a vigente normativa – approvazione.**

**Presidente Caredda:** Punto 4.....illustra sempre il Consigliere Battilocchi?

*Sindaco Paliotta: Si, si.*

**Presidente Caredda:** “PIP industriale”..... che succede Ardita?

*Dott.ssa Boccato: è entrato adesso.*

**Presidente Caredda:** Prima del punto? Ma deve fare una comunicazione, che deve fare Consigliere?

**Cons. Ardita:** Una comunicazione.

**Presidente Caredda:** Prego.

**Cons. Ardita:** Presidente volevo far presente a lei e al Sindaco, che io abbandono l’aula, ritengo che purtroppo quello che ho assistito in questi 4 anni, e si è ripetuto anche questa sera, io non posso accettare che a delle interrogazioni fatte, e questo non è la prima volta, io poi accade oppure ho la sensazione di essere minacciato di avere delle ritorsioni, io o la mia famiglia. Ritengo che questa non è la democrazia, perché quando in tutte le pubbliche Amministrazioni, il Comune di Roma, la Regione e anche il Governo, se ci sono stati degli scandali, se ci sono stati dei problemi come è stata l’assunzione dell’ATAC, dell’AMA a Roma, come i problemi delle dimissioni di Brancherri, di Scajola, nessuno si è permesso di andare a minacciare chi ha fatto queste interrogazioni. Non è una democrazia e voi, io concludo non credo che vi potete scegliere l’opposizione, che vi fa solo le interrogazioni sulle strisce pedonali, sull’albero e sul verde. Chi accetta il silenzio, davanti a quello che è accaduto in questi 4 anni, scandali come la signora che si era incatenata davanti, per i problemi del piano regolatore, le case in cooperativa, il faro, il chiosco dei finti disabili, e tante altre storie. Come le due dimissioni di due vostri componenti della maggioranza, che purtroppo non si possono discutere, non si ha neanche la possibilità di dire in aula, la democrazia di mettere in discussione la surroga di un Consigliere e le dimissioni di questi due persone della maggioranza, io credo che in altre parti il confronto politico non arriva alle minacce, alle ritorsioni e per questo valuterò nei prossimi Consigli, se partecipare alle sedute. Sicuramente rispetto al passato, questa volta non accetto che non esiste il silenzio, il mio silenzio non ha nessun prezzo e neanche posso accettare intimidazioni, se si dovesse ripetere quest’atteggiamento, sicuramente sarò obbligato andare alle forze di Polizia e a depositare tutti gli atti.....

**Presidente Caredda:** Lo deve fare subito, Consigliere.

**Cons. Ardita:** .....tutte le registrazioni alla Procura della Repubblica. Quello che dico Presidente, se lei va a vedere la surroga del 2008, quando ho chiesto chiarimenti su quella surroga, qualcuno si è avvicinato davanti ai vigili, mi ha dato la mano davanti a tutti i Consiglieri, in modo minaccioso. Io purtroppo queste cose non le posso tollerare, anche

perché quando si arriva pure a dire delle menzogne, come ha detto il Sindaco, che Ardita abbia avvantaggiato il fratello, invece, se voi portate proprio mio fratello o chi, tutti i politici lo conoscono, non dice che la mia figura politica, la mia attività politica abbia aiutato

**Presidente Caredda:** Consigliere ma questa è la comunicazione? Sta parlando della sua famiglia in Consiglio Comunale.

**Cons. Ardita:** Purtroppo, mi faccia concludere perché tanto dopo valuteremo, non disturberò

**Presidente Caredda:** Ma lei può valutare quello che le pare.

**Cons. Ardita:** Non disturberò Presidente.

**Presidente Caredda:** Ma non può parlare della sua famiglia in Consiglio Comunale, Consigliere, per favore.

**Cons. Ardita:** Presidente non disturberò, non disturberò. Io ritengo che questa non è la democrazia, in altre parti si discutono problemi, cose che si leggono sui giornali, e tutto quanto, qui in questa aula consiliare io sono dispiaciuto che i miei colleghi, Consiglieri dell'opposizione, davanti a tutti questi scandali che si sono stati in questi 4 anni, hanno accettato il silenzio. Io ho un dovere nei confronti di chi mi ha votato, fino alla fine del mandato, e per questo motivo ritengo che quando delle cose che sono oggettive, che escono in tutti i giornali, e che la signora fu ripresa qui incatenata davanti al canale 10, c'è chi accetta il silenzio. Il senso caro Battilocchi?

**Presidente Caredda:** Consigliere, deve tagliare, sono mezzanotte meno venti!

**Cons. Ardita:** Caro Battilocchi

**Presidente Caredda:** Abbiamo detto lei abbandona l'aula.

**Cons. Ardita:** Sulle dimissioni di due Consiglieri

**Presidente Caredda:** Basta!

**Cons. Ardita:** Con dubbia legittimità..... no con dubbia legittimità.

**Presidente Caredda:** Basta, esce da qua e va in caserma a fare le sue denunce, vada.

**Cons. Ardita:** Il Consigliere di opposizione dovrebbe avere il diritto

**Presidente Caredda:** Basta ancora sentire queste cose!

**Cons. Ardita:** No

**Presidente Caredda:** Ma non è possibile Consigliere Ardita.



**Cons. Ardita:** Purtroppo in questi 4 anni degli abusi edilizi non si è mai potuto parlare, perché se no si arriva sempre alle minacce e alle ritorsioni, no la Prefettura, la Procura in due casi ha provveduto, io in questo sistema non ci sto, questa non è democrazia

**Presidente Caredda:** Ecco allora arrivederci, vada in caserma, faccia quello che deve fare.

**Cons. Ardita:** Perché in altre parti si può criticare e si possono chiedere chiarimenti, e si può avere anche dei dubbi sulla legittimità. Qui in questo Comune, voi vecchi da trent'anni siete abituati così, agli altri gli sta bene? A me no.

**Presidente Caredda:** Arrivederci. Sì un attimo che deve intervenire anche il Consigliere Asciutto, non riesco a capire su quale argomento, comunque.

*Sindaco Paliotta: Su questa cosa, visto che mi ha chiamato.*

**Presidente Caredda:** Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Mah, il fatto che alle undici e quaranta un Consigliere si permetta tranquillamente di commentare, significa che ha la libertà più totale, perché nessun'altro Consiglio Comunale sarebbe stato consentito quello che ha detto lui. A me dispiace che si dicano queste cose e poi si vada via, perché francamente il Consigliere non capisce quello che viene detto, perché io non ho detto che lui ha favorito il fratello, ho detto esattamente l'opposto. Ho detto che, non ho nemmeno detto qual era il familiare, lui non si è reso conto che poi lo stava nominando lui, e ho detto legittimamente lavora, legittimamente, quindi, la frase se l'è inventata totalmente. Secondo, non mi pare che qui, qui siamo trenta, quaranta Presidente? Anche se il numero è oscillato nessuno si è reso conto di minacce, pressioni, non ci sono mai state in questo Consiglio Comunale, il fatto stesso che siamo a 4 anni e tranquillamente si parli di tutto a qualsiasi ora, dimostra che questo è un Paese libero, dove non accade nulla, nessuno viene minacciato. Se lo fosse, sarebbe gravissimo e dovrebbe rivolgersi a chi di dovere, ma in questa aula io non ho mai visto mai, qualcuno minacciare qualcun altro.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco. Consigliere Asciutto. Forse riusciamo a votare qualche punto oggi?

**Cons. Asciutto:** Sì sì, sarò velocissima, mi dispiace, sono rammaricata delle parole del Consigliere Ardita, che comunque ho gran rispetto e che sostengo, ma voglio assicurarlo che nessuno è rimasto mai in silenzio di fronte a quello che riteneva illegittimo. Anzi io posso affermare che spesso, anzi ho inviato all'autorità di vigilanza, delle delibere che non ho ritenuto legali, le ho ritenute illegittime e, quindi, l'autorità di vigilanza sta facendo il suo percorso. Quindi, se il Consigliere ritiene illegittimi altri atti, di fare la stessa cosa, di quello che ho fatto io, e posso dire che ce ne stanno altre due che ancora, anzi a breve verranno inviate all'autorità di vigilanza. Perché ritengo che questo sia l'azione giusta e corretta, comunque, grazie.

**Presidente Caredda:** Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** Sì a nome della opposizione, anch'io vorrei ricordare al Consigliere Ardita che ha scelto un modo per esercitare il suo mandato, che è legittimo ma che è tutto suo. L'opposizione esiste, l'avete verificato personalmente. Quando non siamo stati d'accordo con le scelte amministrative che avete fatto, lo abbiamo manifestato in quest'aula, ve lo abbiamo manifestato anche all'esterno. E ancora in corso un'indagine della Prefettura, stimola da noi su 18 punti, che sono stati protocollati, questo è il nostro modo di agire, quei 18 punti sono stati prima di essere stati inviati agli organi di controllo, sono stati discussi con la maggioranza, non abbiamo trovato punti di accordo, non abbiamo trovato risposte sufficienti e abbiamo deciso di fare intervenire organi superiori. Questo deve dare la garanzia a tutti quanti quelli che ci hanno votato ed anche al Consigliere Ardita, che invece non ravvisa un'opposizione efficiente, che l'opposizione invece c'è e agisce per il bene della città. Crediamo piuttosto che l'opposizione quando trova soluzioni debba proporle, perché ve lo dico molto francamente, le scelte che fate molto spesso possono essere danni permanenti alla città. Potremmo anche lasciarveli fare e cercare di convincere la popolazione che ha sbagliato a votarvi, il problema rimarrebbe nei termini del danno fatto. E allora oggi come oggi, abbiamo scelto di fare la nostra proposta, a volte le nostre proposte

**Presidente Caredda:** Ma la smetta, la smetta per favore.

**Cons. Moretti:** A volte le nostre proposte vengono

**Presidente Caredda:** Non si può fare questo gioco.

**Cons. Moretti:** Recepite e quando vengono recepite

**Presidente Caredda:** Lei vuole rientrare in aula ma tiene la bocca chiusa adesso, mi dispiace.

**Cons. Moretti:** Sì io volevo solo concludere

**Presidente Caredda:** Scusi Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** Quando, invece, quando invece le nostre proposte trovano accoglimento noi votiamo le delibere all'unanimità, questo è quello che è accaduto in questi 4 anni, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie. Voglio mettere il punto in votazione, cioè in discussione, parliamoci addosso va, invece, di votare le delibere, parliamoci addosso.

**Cons. Garau:** No, sì semplicemente per dire è una questione mi sembra tutta interna all'opposizione, dove c'è un Consigliere d'opposizione dove dice alcune cose, fa delle affermazioni gravi, come ha ricordato il Sindaco, se questo è accaduto si deve rivolgere alle autorità competenti. L'altra parte dell'opposizione dice che ha fatto bene l'opposizione, è tutta una questione interna, mi sembra Presidente che è un dibattito non appartiene né all'Ordine del Giorno, stiamo discutendo un punto

**Presidente Caredda:** Appunto!

**Cons. Garau:** Quindi, andiamo avanti con i lavori, è una questione, voglio dire, tutta interna.

**Presidente Caredda:** Appunto, punto 4 “PIP industriale artigianale commerciale Piane di Vaccina – Modifica NPA e adeguamento a vigente normativa – approvazione”, Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Questo punto non è altro che riguarda le norme tecniche di attuazione della zona industriale commerciale artigianale, è un adeguamento alle normative intervenute per Legge. In sostanza sostituisce il termine di concessione edilizia con permesso di costruire, sostituisce DPR 303/56 con il Decreto Legislativo 25/2002, in materia d’igiene e sicurezza in ambienti di lavoro. Integra il regolamento per l’assegnazione di proprietà di aree facenti parte del piano particolareggiato, adeguando lo stesso alle normative vigenti in materia di risparmio energetico. Integra con il DPR 447/98 articolo 1, specifica che nell’attività produttive rientrano anche gli impianti produttivi di beni e servizi privati, e approva sempre in queste norme tecniche di attuazione, la normativa vigente in materia di urbanistica igiene e sicurezza in ambienti di lavoro e contenimento energetico nonché di attività di servizio privata simile alla tipologia artigianale industriale. Questo è un punto di adeguamento normativo, ma è importante perché nel punto successivo andremo a porre al bando il lotto 1 della zona industriale e commerciale. Ho terminato Presidente.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere. Consigliere Ruscito prego.

**Cons. Ruscito:** Grazie. Sì, in effetti anche questa è una delibera inizialmente condivisibile, però c’è un aspetto tecnico che ci sfugge, laddove si parla di vincoli. In effetti, per il vincolo ambientale nell’area insiste rispetto dell’argine del fosso Vaccina del piano litorale paesaggistico ambito numero 2, che ai sensi dell’articolo 7, comma 8 della Legge Regionale n. 24 del 6 luglio 98 deve essere vista la fascia 50 metri. Noi, in effetti, qui in seguito a questo, se noi andiamo a modificare, quindi, inseriamo questo nella modifica, andiamo, in effetti, a contrastare quella che è la variante che abbiamo adottato, il PTP provinciale, quello regionale che, in effetti, prevedono norme restrittive maggiori rispetto a questa. Quindi, se io ho capito bene, nelle modifiche c’è anche i vincoli, allora questa delibera qui, cioè ho letto qua, vincoli..... vincoli per il vincolo ambientale, l’ultimo capoverso. Non so io forse non è chiaro com’è stato scritto, però qui si parla anche di, vengo a verificare. Presidente un minutino di pausa per controllare se abbiamo gli stessi documenti, perché rischiamo che magari

*Sospensione del Consiglio Comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: PIP industriale artigianale Piane Vaccina – Modifica NPA e adeguamento a vigente normativa – approvazione.**

**Presidente Caredda:** Consigliere Ruscito possiamo riprendere? Sì? Allora vuole spiegare per favore, c'è una proposta di modifica?

**Cons. Ruscito:** No, no, no è che in effetti dalle copie che avevamo noi della delibera

**Presidente Caredda:** Ah erano diverse.

**Cons. Ruscito** Sì praticamente risultava come se ci fosse una modifica ai vincoli, invece, non è così, non si vanno a toccare i vincoli perché sarebbe stata una variante, quindi, non avremmo potuto votarla in questi termini.

**Presidente Caredda:** Certo, quindi, nessun problema.

**Cons. Ruscito:** Per cui così deliberato, come proposto, va bene.

**Presidente Caredda:** Va bene grazie. Allora se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto. Allora, “PIP industriale artigianale commerciale Piane di Vaccina. Modifica NPA per adeguamento a vigente normativa – approvazione” chi è favorevole alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** *All'unanimità*

**Presidente Caredda:** Quindi, nessun astenuto, nessun contrario

**Dott.ssa Boccato:** *Mi imbrogliava caro Ardita, non ho capito se approva o no*

**Presidente Caredda:** Ardita approva?..... All'unanimità?..... No lei no, allora chi è favorevole alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** *Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici, sedici favorevoli*

**Presidente Caredda:** Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** *un astenuto*

**Presidente Caredda:** Contrari? Nessuno, il punto è approvato.

**OGGETTO: Bando per assegnazione lotto 1 zona industriale artigianale commerciale Piane di Vaccina – approvazione bando regolamento.**

**Presidente Caredda:** Punto 5 e poi chiudiamo, “Bando per assegnazione lotto 1 zona industriale artigianale commerciale Piane di Vaccina – approvazione bando regolamento”, Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Grazie, anche questo punto è già stato in commissione, più volte, e soprattutto anche importante per la determinazione del nostro bilancio provvisorio, è la vendita del lotto 1 della zona industriale. È sulla stessa falsa riga dei precedenti bandi, viene determinato il prezzo di cessione che è stato aggiornato ai fini ISTAT in 55,91€metro cubo, che significa 110-112,00€al metro quadro, e riguarda lotto 1 di 4607 metri quadri con una volumetria di 9214 metri. Non c'è nulla di variato rispetto i precedenti bandi che hanno portato all'assegnazione di altri lotti della zona. Terminato Presidente.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, interventi su questo punto? Consigliere Ruscito..... Allora facciamo intervenire Ardita nel frattempo. No no Ardita prego, intervenga..... rinuncia all'intervento o lo fa dopo? Prego intervenga lei.

**Cons. Ardita:** Allora

**Presidente Caredda:** Guadagniamo tempo.

**Cons. Ardita:** Intanto Presidente io ho fatto presente in commissione che su questa assegnazione dei bandi, anche in precedenza, ho espresso i miei dubbi, perché tutto quello che era lo spirito del bando non è stato rispettato in passato. Se c'era scritto sul bando, per gli assegnatari, che ci doveva essere un certo numero di personale, il fotovoltaico, che dovevano rispettare i pagamenti, tutti questi requisiti non sono stati rispettati. Anche un'altra cosa molto importante, che è quello che è lo spirito della zona artigianale, credo che questo Battilocchi se lo ricorda bene, era quello di dismettere le attività al centro per portarle lì in periferia. Anche questo non è accaduto, io direi che vista questa zona artigianale soprattutto il secondo lotto che è nato con degli assegnatari dove, permettetemi anche lì, c'è un conflitto d'interesse tra chi svolge un'attività in un Consiglio di Amministrazione e ha anche un capannone, io ritengo che il bando deve essere assegnato a nuove società. Anche il nuovo regolamento che sta facendo la Regione Lazio, di incompatibilità nei Consigli di Amministrazione, chi ha attività, ritengo che questo sia molto importante, questo lo stabilisce soprattutto l'articolo 7 dello Statuto dell'azienda speciale dell'Ala Servizi, che chi ha servizi e forniture con il Comune, non può far parte del Consiglio di Amministrazione. Concludo Presidente, con molta ironia, che forse qualcuno dai banchi dell'opposizione dimentica di aver votato delibere delle case in cooperativa, con la maggioranza, delibere di dubbia legittimità, sia sull'urbanistica che sulle cooperative e altre cose, e poi si ricorda a nove mesi dalle elezioni, di fare propaganda elettorale.

**Presidente Caredda:** Consigliere Ruscito prego.

**Cons. Ruscito:** Mi pare di ricordare che quando parlammo di questa delibera, in commissione o in altra sede, adesso non mi ricordo, considerato che il lotto in questione è

molto vicino alla zona sanitaria del pronto soccorso, mi pare di aver capito l'altra volta che si sarebbe privilegiato, quindi, l'insediamento in questo lotto di aziende che potevano lavorare nel settore sanitario e quant'altro. Quindi, volevamo appunto che, siccome la cosa era ovviamente molto interessante, considerato il pronto soccorso lì vicino, di puntualizzare bene questa cosa, perché io adesso stavo rileggendo ma non trovavo bene questa..... quindi, di scandire bene nel bando oppure di dare mandato alla Giunta che quando predisporrà il bando, di inserire o come punteggio magari che ne so, che possa essere preferenziale, questo tipo di settore insediativo. Sempre se ovviamente la Legge consente questo. In effetti, è il lotto adiacente al poliambulatorio, di fatto..... L'altra volta ne avevamo parlato in commissione, se non ricordo male, di questa cosa ecco, però non l'avete evidenziata come, infatti, apposta ho chiesto un attimo di sospensione per vedere questa cosa qua.

**Presidente Caredda:** Consigliere Ruscito.

**Cons. Ruscito:** Forse sarebbe il caso che ci fermiamo proprio per due minuti, per chiarire quest'aspetto.

**Presidente Caredda:** Va bene, grazie.

*Sospensione del Consiglio Comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Bando per assegnazione lotto 1 zona industriale artigianale commerciale Piane di Vaccina – approvazione bando regolamento.**

**Presidente Caredda:** Dai la illustra il Consigliere, Consiglieri in aula, per favore. L'appello Dottoressa, visto che qualcuno si è allontanato.

**Cons. Battilocchi:** Nell'articolo 10

**Presidente Caredda:** No un attimo mancano Consiglieri..... facciamo l'appello.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato:** Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni.....Ardita è presente?.... Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. *Il numero è legale.*

**Presidente Caredda:** Sì, grazie Dottoressa, Consigliere Battilocchi prego.

**Cons. Battilocchi:** Grazie Presidente. C'è un'integrazione all'articolo 10, dove relativamente alla qualificazione produttiva, riferita, che leggo come era precedentemente esposto, riferiti ai settori di produzione non presenti nel territorio comunale, giudicati in espansione o interessati ai fini dei livelli tecnologico e occupazionale, indicando specificatamente per quali settori e qui viene inserito massimo 20 punti, il totale era 30, incrementati di 10 punti se operanti nel campo del servizio sanitario privato, anche perché all'articolo 4 del regolamento stesso, dicevamo che il lotto contraddistinto dal numero 1, è destinato a imprese industriali artigianali che svolgono la loro attività preferibilmente nel campo del servizio sanitario privato. Grazie Presidente.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, interventi? Consigliere Ruscito prego.

**Cons. Ruscito:** Sì, siamo ovviamente d'accordo con l'inserimento che abbiamo proposto, ovviamente è da privilegiare, laddove possibile, tutto quello che è sanitario, sia pubblico e sia privato, ovviamente. Poi la vicinanza con una struttura pubblica, l'adiacenza anzi, ovviamente consiglia questo, quindi, siamo favorevoli per l'approvazione di questa delibera.

**Presidente Caredda:** Grazie, allora, Consigliere Ardita.

**Cons. Ardita:** Dichiarazione di voto contrario, come ho motivato in precedenza, perché ritengo che fino a oggi tutte le assegnazioni abbiano fatto emergere dei dubbi di legittimità, e soprattutto molte persone che hanno partecipato (*omissis*) a Ladispoli sia economicamente che anche... potenziale economico di personale, sono state discriminate. E per questo ritengo, a questo punto, che non è che quello che si è fatto male in 4 anni e mezzo, gli ultimi



due mesi ci mettiamo regolamenti e nuovi bandi. Mi auguro che il futuro cambi qualcosa, ma non è questa la strada.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, Consigliere Battilocchi. Senza polemiche possibilmente.

**Cons. Battilocchi:** No esprimo un parere, un voto favorevole per il gruppo del PD, ma volevo anche precisare che forse il Consigliere Ardita farebbe bene a informarsi meglio, presso gli uffici e soprattutto presso quelle aziende, andando a visitarle, perché rispondono a quelle che erano i criteri di assegnazione iniziale e non ci sono cose che non vanno. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei, allori Consiglieri stiamo mettendo in votazione il punto, anzi l'emendamento alla modifica dell'articolo 10, relativo al punto "Bando per l'assegnazione lotto 1 zona industriale artigianale commerciale Piane di Vaccina – approvazione bando regolamento", chi è favorevole alla modifica dell'articolo 10, alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici, quindici favorevoli

**Presidente Caredda:** Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** Un contrario

**Presidente Caredda:** Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** nessuno

**Presidente Caredda:** Nessuno. Adesso mettiamo in votazione l'intero punto "Bando per l'assegnazione lotto 1 zona industriale artigianale commerciale Piane di Vaccina – approvazione bando regolamento", così come modificato, chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** quindici favorevoli

**Presidente Caredda:** Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

*Dott.ssa Boccato: uno contrario*

**Presidente Caredda:** Chi si astiene? Nessuno, il punto è approvato.

*Dott.ssa Boccato: è un regolamento*

**Presidente Caredda:** È un regolamento, non serve a niente, ci aggiorniamo a domani, buonanotte.-----  
-----